Messaggio 2568

Concernente il preventivo 1982

[1. PRESENTAZIONE DEI CONTI](#)

[2. OSSERVAZIONI GENERALI](#)

[2.1. L'evoluzione delle finanze statali](#)

[2.2. La necessità del risanamento finanziario](#)

[2.3. Proposte di risanamento per l'anno 1982](#)

[2.4. Le conseguenze economiche dei provvedimenti di risanamento](#)

[2.5. Forza finanziaria del Cantone](#)

[3. CONFRONTO PREVENTIVO 1982/1981](#)

[3.1. Osservazioni ai singoli gruppi di spesa e di entrata](#)

[4. OSSERVAZIONI SUL CONTO DEGLI INVESTIMENTI](#)

[4.1. Commento ai singoli settori di investimento](#)

[5. FINANZIAMENTO](#)

[6. MODIFICAZIONI LEGALI IN RELAZIONE AL PREVENTIVO 1982](#)

[6.1. DL circa le tasse per legalizzazione di atti \(del 3.5.1922\)](#)

[6.2. DL concernente lo stanziamento di un sussidio annuo a favore delle società di tiro, in relazione all'esecuzione del tiro obbligatorio fuori servizio e del tiro di sezione in campagna \(del 21.2.1968\)](#)

[6.3. Legge cantonale di applicazione alla Legge federale del 4 ottobre 1963 sull'edilizia di protezione civile \(del 17.10.1966\)](#)

[6.4. Legge sull'assicurazione obbligatoria e facoltativa contro le malattie \(del 7.11.1962\)](#)

[6.5. Legge sulla protezione della maternità, dell'infanzia, della fanciullezza e dell'adolescenza \(del 15.1.1963\)](#)

[6.6. Legge sul promovimento e il coordinamento delle colonie di vacanza \(del 17.12.1973\)](#)

[6.7. Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il sussidiamento delle attività sociali a favore delle persone anziane \(del 25.6.1963\)](#)

[6.8. Legge sulla tariffa giudiziaria \(del 14.12.1965\)](#)

[Legge di applicazione del codice penale svizzero \(del 28.5.1941\)](#)

[Legge di procedura per i reati di competenza del Pretore e per contravvenzioni \(del 27.6.1960\)](#)

[6.9. DL di attuazione del DF concernente la vendita a persone domiciliate all'estero di beni immobili situati in Svizzera \(del 26.6.1961\)](#)

[6.10. Legge di applicazione del codice civile svizzero \(del 18.4.1911\)](#)

[6.11. Legge sull'acquisto e la perdita della cittadinanza e dell'attinenza comunale \(del 10.10.1961\)](#)

[6.12. DL concernente le tasse in materia di protezione delle acque \(nuovo\)](#)

[6.13. Legge della scuola \(del 29.5.1958\)](#)

[6.14. Legge che promuove la ginnastica e lo sport \(del 13.9.1976\)](#)

[6.15. Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti \(del 5.11.1954\)](#)

[6.16. Legge sulle acque sotterranee \(del 12.9.1979\)](#)

[6.17. Legge cantonale sulla pesca \(del 31.1.1977\)](#)

[6.18. Legge di applicazione e complemento della legge federale sull'aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna \(del 17.10.1977\)](#)

Onorevoli Signori,
Presidente e Consiglieri,

abbiamo l'onore di presentarvi il progetto di preventivo dello Stato per il 1982, i cui risultati sono i seguenti:

1. PRESENTAZIONE DEI CONTI (in mio. di fr.)

A. Conto di gestione corrente		
Uscite correnti	- 860,7	
Ammortamenti	- 86,0	
Addebiti interni	- 30,2	
Totale spese correnti		- 976,9
Entrate correnti	+ 859,0	
Accrediti interni	+30,2	
Totale ricavi correnti		+ 889,2
Disavanzo d' esercizio		- 87,7
B. Conto degli investimenti		
Uscite per investimenti	- 410,6	
Entrate per investimenti	+282,3	
Onere netto per investimenti		- 128,3
Riporto ammortamenti	+ 86,0	
Riporto disavanzo d' esercizio	- 87,7	
Autofinanziamento		- 1,7
Disavanzo totale		- 130,0

I risultati esposti considerano le conseguenze delle modificazioni legali proposte dal Consiglio di Stato col preventivo 1982 per migliorare la situazione finanziaria, anche se ancora non adottate dal Gran Consiglio (vedi elenco allegato).

Caratteristica di questo preventivo è l' assenza di riserve, non tanto per il fatto che le valutazioni delle singole voci debbono forzatamente far astrazione da una auspicabile prudenza ma soprattutto perché le possibilità di risanamento finanziario attuabili a livello esecutivo, in modo rapido, già sono state attuate in precedenza. Oltretutto considerata la dimensione del bilancio statale, una variazione pur limitata all' 1% del movimento complessivo in entrata e in uscita comporta una modifica di Ca 25 milioni.

Anche agli investimenti l' elasticità di manovra, necessaria per affrontare eventuali imprevisti (ad esempio danni alluvionali), è impedita dal fatto che quasi tutti gli investimenti del preventivo 1982 risultano iniziati o in fase di liquidazione.

Il Consiglio di Stato prenderà semmai le necessarie decisioni di volta in volta, al momento in cui dovessero verificarsi particolari avvenimenti.

Nel giugno del 1981, la nuova valutazione finanziaria portava a un autofinanziamento negativo di 65 milioni per l'82. L' azione coordinata intrapresa con i dipartimenti condusse a un progetto di preventivo 82 maggiormente contenuto, con alcune modifiche legali, ma pur sempre con un saldo negativo dell' autofinanziamento di 42 milioni di franchi a fronte di un investimento netto di 140 milioni.

Si riconfermava la tendenza all' incremento delle uscite e alla flessione delle entrate: da una parte a causa dell' inflazione, con effetto immediato su parecchie voci di spesa mentre le entrate reagiscono in ritardo o non reagiscono affatto (indicizzazione tributaria, tasse costanti, sussidi federali ridotti, ecc.); d' altra parte per l' effetto sul 1982 dei costi di nuove leggi e riforme o di alcune decisioni federali (abolizione delle quote sul bollo e l' alcool). Perciò si è reso necessario ricercare interventi strutturali con l' obiettivo di mantenere l' autofinanziamento positivo.

E' su questi interventi, eminentemente politici, che si è concentrata la discussione del Consiglio di Stato.

Particolarmente laboriose sono state le consultazioni con i rappresentanti delle casse malati per

il problema della modifica della relativa Legge.

Cionondimeno il progetto di preventivo che presentiamo al Gran Consiglio non raggiunge l'autofinanziamento positivo, pur con un indebitamento totale relativamente contenuto (nel 1979 esso aveva raggiunto 152 milioni). Tuttavia, come si osserva dal grafico "Parte percentuale della spesa del Cantone nel reddito sociale 1980-1982", la tendenza di espansione soprattutto delle spese ricorrenti si è invertita e il progetto di preventivo 1982 costituisce un ulteriore passo verso il difficile risanamento.

Elenco delle leggi modificate o da modificare in relazione al preventivi 1982

Modifiche allegate al preventivo (vedasi capitolo 6.)

- * DL circa le tasse per legalizzazione di atti (del 3.5.1922)
- * DL, concernente lo stanziamento di un sussidio annuo a favore delle società di tiro, in relazione all'esecuzione del tiro obbligatorio fuori servizio e del tiro di sezione in campagna (del 21.2.1968)
- * Legge cantonale di applicazione alla Legge federale del 4 ottobre 1963 sull'edilizia di protezione civile (del 17 ottobre 1966)
- * Legge sull'assicurazione obbligatoria e facoltativa contro le malattie (del 7 novembre 1962)
- * Legge sulla protezione della maternità, dell'infanzia, della fanciullezza e dell'adolescenza (del 15 gennaio 1963)
- * Legge sul promovimento e il coordinamento delle colonie di vacanza (del 17 dicembre 1973)
- * Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il sussidiamento delle attività sociali a favore delle persone anziane (del 25 giugno 1963)
- * Legge Sulla tariffa giudiziaria (del 14 dicembre 1965)
- * Legge di applicazione del Codice penale svizzero (del 28 maggio 1941)
- * Legge di procedura per i reati di competenza del Pretore e per le contravvenzioni (del 27 giugno 1960)
- * DL di attuazione del DF concernente la vendita a persone domiciliate all'estero di beni immobili situati in Svizzera (del 26.6.1961)
- * Legge di applicazione del codice civile svizzero (del 18.4.1911)
- * Legge sull'acquisto e la perdita della cittadinanza ticinese e dell'attinenza comunale (del 10 ottobre 1961)
- * DL concernente le tasse in materia di protezione delle acque (nuovo)
- * Legge della scuola (del 29 maggio 1958)
- * Legge che promuove la ginnastica e lo sport (del 13 settembre 1976)
- * Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti (del 5 novembre 1954)
- * Legge sulle acque sotterranee (del 12.9.1979)
- * Legge cantonale sulla pesca (del 31.1.1977)
- * Legge di applicazione e complemento della legge federale sull'aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna (del 17 ottobre 1977)

Modifiche che verranno presentate con messaggi separati

- * Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti (del 5.11.1954)
- * DL che stabilisce la tariffa per le operazioni nel registro fondiario (testo unico del 21.7.1966)
- * Legge d'applicazione della Legge federale contro l'inquinamento delle acque, dell'8 ottobre 1971 (del 2.4.1975)
- * Legge edilizia cantonale (del 19.2.1973)
- * Legge sul bollo (del 16.6.1966)
- * Legge cantonale sulla caccia e la protezione degli uccelli (del 7.7.1964)

Notifiche già presentate

- * Legge concernente il coordinamento e il sussidiamento degli ospedali di interesse pubblico (del 19.12.1963), già modificata
- * Legge sugli appalti (del 12.9.1973), già presentata al Gran Consiglio.
- * Legge tributaria (del 28.9.1976), già modificata.

inserire grafichr pag. 5.6.7.8.9.10

Ipotesi adottate per l' elaborazione del preventivo 1982

Rincarò 1981	7% (indice nazionale dei prezzi al consumo)
Rincarò 1982	5 % (idem)
Imposte dirette	sono state stimate secondo il documento ACC del 15 giugno 1981, trasmesso anche alla Commissione della gestione.
Tassi di interesse	l' evoluzione 1982 ha influenza solo sul 1983: i pagamenti 1982 essendo già predeterminati.
Reddito cantonale	vedi rapporto semestrale URE, autunno 1981, p. 15:

	1981	1982
RC mio fr. prezzi correnti	5237	5468
Tasso di crescita		
- nominale	6,2 %	4,4 %
- reale	1,1 %	0,4 %

2. OSSERVAZIONI GENERALI

2.1. L' evoluzione delle finanze statali

E' importante riportare l' attenzione su alcune cause dell' attuale situazione finanziaria del Cantone, che negli ultimi trent' anni ha dovuto fronteggiare una fase di espansione quantitativa eccezionale e molto probabilmente irripetibile. Riproponiamo un passo dell' analisi contenuta nel progetto di Rapporto sugli indirizzi, attualmente in fase di consultazione (p. 3):

"La popolazione residente nel Cantone è passata dai 175'055 abitanti nel 1950 ai 265'899 nel 1980. In termini relativi l' evoluzione è stata più che proporzionale rispetto alla Svizzera in modo che il peso demografico del Ticino nella Confederazione, che dal 1850 al 1950 era sceso dal 4,92% al 3,71%, è aumentato, invertendo la tendenza, e ha raggiunto oggi il 4,17%. In secondo luogo l' eccezionalità della crescita quantitativa si avverte nei dati economici, in particolare nell' evoluzione dei posti di lavoro complessivi, frontalieri compresi. La dimensione del nostro sistema economico regionale (può non considerando le relazioni economiche con le aree contigue delle Valli Mesolcina e Calanca) può allora essere calcolata aggiungendo ai 266'000 residenti del 1980 30'000 frontalieri con i loro familiari: ciò porta a riconoscere al sistema economico attuale una dimensione demografica di almeno 325'000 persone, pari a quasi il 5% del totale svizzero. Lo stesso calcolo, compiuto per il 1950, ci porterebbe a una cifra di circa 180'000 abitanti, pari a quasi il 4% del totale svizzero di allora. Tradotto in termini demografici, l' aumento è dunque cifrabile attorno alle 145'000 persone in più fra il 1950 ed il 1980. In termini relativi esso rappresenta una crescita dell' 80%. Tale ritmo di aumento è doppio di quello svizzero e lombardo." Diventa quindi comprensibile come anche da questo profilo la spesa pubblica nel Ticino si situi al di sopra della media svizzera. La rapidità dell' espansione che si è dovuta affrontare ha avuto notevoli conseguenze sia sullo sviluppo dell' amministrazione sia sulla spesa dello Stato: compito attuale è quello di ritornare a un ritmo di spesa più regolare, consolidando le importanti innovazioni introdotte negli scorsi decenni migliorando razionalità ed efficienza dell' amministrazione e della spesa pubblica.

inserire grafiche pag. 13.14

Il Cantone dovrà comunque sempre far fronte a difficoltà che gli derivano dalle sue condizioni peculiari: da una parte il suo reddito sociale inferiore alla media svizzera (con i relativi limiti alla disponibilità finanziaria dell' ente pubblico) dall' altra la situazione morfologica, l' isolamento geografico e la struttura della popolazione gli procurano inevitabilmente costi superiori ad altri Cantoni.

Da non dimenticare è poi il ruolo delle recenti decurtazioni: la sola abolizione delle quote cantonali sul bollo e l' alcool costano al Ticino 11 milioni all' anno dal 1982. In totale il risanamento delle finanze federali, per altro indispensabile, incide sul bilancio ticinese per circa 17 milioni annui.

Questi fattori di influenza sulle finanze pubbliche sono in buona parte evidenziati anche in una riassuntiva analisi eseguita dal Dipartimento federale delle finanze nel luglio di quest' anno. Accanto a cause come il forte aumento della popolazione e la necessità di recupero infrastrutturale, in questo documento si citano anche elementi influenzabili come l' effettivo del personale statale e comunale, che si situa al di sopra della media, l' elevato indebitamento e la concessione generosa di prestazioni sociali (in particolare rendite invalidità e prestazioni complementari), che si ripercuotono sulle finanze cantonali.

RAPPORTO SPESANETTA CANT. TICINO / MEDIA INSIEME DEI CANTONI

Classificazione funzionale	1979					1980				
	Mio	Fr./abitante		Diff.		Mio	Fr./abitante		Diff.	
	TI	TI	0 CH	Mio	%	TI	TI	0 CH	Mio	%
Amministrazione	65,8	247	149	26.1	66	66.5	250	158	24.5	58
Giustizia	21.1	79	56	6.1	41	21.0	79	59	5.3	34
Polizia e Pompieri	29.4	110	99	2.9	11	27.9	105	112	-1.9	-6
Difesa nazionale	1.8	7	2	-4.0	-68	3.4	13	23	-2.7	-43
Insegnamento e ricerca	230.4	864	655	55.8	32	239.8	902	715	49.7	26
Cultura, sport, culto	7.6	29	67	-10.1	-57	11.3	43	72	-7.7	-40
Salute pubblica	48.2	181	320	-37.1	-43	50.6	190	331	-37.5	-43
Protezione ambiente	25.7	96	39	15.2	146	21.3	80	41	10.4	95
Assicurazioni sociali	57.4	215	151	17.1	42	71.6	269	164	27.9	64
Assistenza sociale	43.0	161	74	23.2	118	37.2	140	85	14.6	65
Alloggi	11.3	43	13	8.0	231	11.2	42	10	8.5	320
Sistemazione del territorio	5.2	19	7	3.2	171	5.6	21	8	3.5	163
Traffico, energia	76.9	288	171	31.2	68	70.8	266	188	20.7	41
Agricoltura	9.2	34	35	-0.3	-3	11.8	44	37	1.9	19
Silvicoltura,	22.7	85	25	16.0	240	18.1	68	23	12.0	196

corsi d'acqua (arginatura)										
Turismo, industria, banche	7.0	26	7	5.1	271	7.4	28	6	5.8	367
(1)	(2.0)	(7)	(7)	(-)	(-)	(2.4)	(9)	(6)	(0.8)	(5.0)
Spese finanziarie	71.1	267	201	17.6	33	85.5	322	205	31.1	57
Diversi	2.4	9	10	-2.1	-10	1.8	7	5	7.4	40
Spese totali	736.2	2760	2101	175.8	31	762.8	2869	2242	166.7	28

2.2. La necessità del risanamento finanziario

La necessità di sostanziali interventi di risanamento delle finanze cantonali, alla luce del rallentamento e della diminuzione delle entrate fiscali, assume indubbiamente carattere prioritario e prevale forzosamente e momentaneamente sugli obiettivi politici fissati nelle Linee direttive 1980, per subordinarli all'esigenza finanziaria.

Il Consiglio di Stato, conformemente a quanto esposto nella propria memoria del 22 giugno 1981, propone provvedimenti di risanamento, in aggiunta a quelli già sottoposti l'ottobre 1980 (primo pacchetto economie) e a quelli decisi il 17 luglio 1981 (provvedimenti di emergenza per l'anno in corso). Misure che hanno comportato: per quanto riguarda il primo pacchetto di economie, le seguenti correzioni riferite all'anno 1981 (vedi messaggio 2478 dell'8.10.80):

53,8 mio fr.	di economie proprie, (di cui 25 mio fr. d'investimenti)
21,2 mio fr.	di dislocamento di oneri ai comuni,
3,2 mio fr.	di maggiori entrate,

tre componenti che per l'intero periodo 80/87 di PF furono stimate in 742, rispettivamente 155 e 15 mio fr. (caddero le maggiori entrate per l'aumento imposte sugli autoveicoli).

Come fu preannunciato in occasione della presentazione del pacchetto di economie (autunno 1980) le misure adottate sarebbero comunque risultate insufficienti a correggere sostanzialmente e definitivamente i disavanzi statali, ragione per cui fu anticipato, sempre nel 1980, un secondo pacchetto di economie con l'intenzione di ripristinare l'equilibrio finanziario, precedentemente prospettato per il 1982/83 con il PF 76-83 e slittato all'87 col PF 80-87.

Il sopraggiunto, imprevisto peggioramento delle entrate fiscali del giugno 81 condusse il Consiglio di Stato a una prima serie di provvedimenti d'emergenza del 17 luglio 1981, per immediate correzioni riferite all'anno 1981.

Quali provvedimenti d'emergenza, al 17 luglio 1981, il Consiglio di Stato ha annunciato risparmi nella misura seguente:

6 mio fr.	alla gestione corrente (e autofinanziamento positivo);
20 mio fr.	agli investimenti,
26 mio fr.	in totale,

Premettiamo alcune considerazioni alle proposte correttive di risparmio per il preventivo 82:

a) I comuni già sono stati chiamati a partecipare al risanamento cantonale con le proposte del primo pacchetto di economie nonché con il previsto riparto finanziario relativo alla NLO (Nuova

legge ospedalieri licenziata dal Consiglio di Stato il 17 luglio 1981. D'altra parte l'impegno del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio di proporre un'efficiente Legge di compensazione intercomunale fa già parte delle promesse definitivamente sanzionate. Perciò il Consiglio di Stato rinuncia a ulteriori trasferimenti a carico degli enti comunali, coll'intendimento di assegnare loro competenze, il cui reperimento tuttavia non appare né agevole né facile.

b) Un ulteriore incremento alle entrate fiscali è per il momento sostanzialmente impensabile a fronte della massiccia opposizione popolare al modesto aumento delle imposte sugli autoveicoli, nonché della recente constatazione di un gettito fiscale statico (pur in presenza di un certo aumento annuale del reddito sociale cantonale).

In particolare, l'indagine della struttura dei contribuenti ticinesi (persone fisiche) condotta nel mese di agosto 1981 segnala una degradazione sensibile delle categorie di reddito maggiori e un aumento di quelle più modeste. Due cause determinano questa situazione: regresso congiunturale dei guadagni delle persone indipendenti e fuga del buon contribuente (o sua maggiore resistenza all'indagine fiscale). Sono constatazioni che suggeriscono estrema prudenza, consigliano cautela e mantenimento dello statu quo per quanto riguarda i termini della legge fiscale, in particolare delle aliquote maggiori. Ciò non impedisce al Consiglio di Stato di rivedere, in materia di tasse, parecchi decreti, che aggiornati all'evoluzione dei costi consentono una maggiore entrata dell'ordine di 4 mio fr. all'anno e di presentare anche una modifica legislativa relativa alla Legge tributaria: quella dell'art. 118, cpv. 4, concernente i livelli di interesse di sconto.

c) Il risanamento finanziario può perciò solo passare attraverso la volontà di contenere la spesa pubblica, in particolare alla gestione corrente, ricercando un adeguato autofinanziamento.

2.3. Proposte di risanamento per l'anno 1982 e seguenti

1. La rapida, ulteriore degradazione dei conti con aumento del deficit della gestione corrente ha comportato l'esigenza del Consiglio di Stato di presentare al Gran Consiglio entro termini stretti il progetto articolato in più interventi, con le necessarie modifiche legislative.

Non si tratta, ora, di riproporre nuove Linee direttive e un nuovo Piano finanziario: si tratta invece, dopo aver provveduto alle immediate ancora possibili correzioni per l'anno 1981, di presentare il preventivo 1982, modificato secondo esigenze finanziarie prioritarie e che tenga in considerazione l'esigenza basilare di ripristinare un autofinanziamento positivo nonché il rispetto del limite di credito massimo di 90-100 mio fr. di mezzi da raccogliere sul mercato.

2. Gli obiettivi del Consiglio di Stato che erano contenuti nel Piano finanziario 80/87 (e che si volevano raggiungere con le proposte del prospettato secondo pacchetto di economie) si possono riassumere in:

- Riduzione e stabilizzazione del debito pubblico (al di sotto di 1'800 milioni di franchi per l'86);
- Aumento dell'autofinanziamento, con conti di gestione corrente equilibrati con il 1986.

Di fronte all'ulteriore peggioramento della situazione finanziaria l'obiettivo del riequilibrio per l'anno 1986 non potrà essere ragionevolmente conseguito. A causa delle effettive minori entrate fiscali (rispetto alle precedenti previsioni di PF) lo sforzo di compressione delle spese correnti e per investimenti dev'essere ulteriormente accentuato.

Il Consiglio di Stato riconferma il proprio intendimento di conseguire al più presto un autofinanziamento positivo, commisurato agli investimenti netti (concetto adottato dagli altri cantoni), con spese correnti aventi un'evoluzione inferiore a quella delle entrate, e ricalifica selettiva della spesa pubblica.

Questi obiettivi debbono forzatamente situarsi su un più lungo periodo di quanto proposto con le LD/PF 80, le quali, è utile ripeterlo, consideravano:

- un debito pubblico a livello di 2'286 mio franchi nel 1987 quale variante "evoluzione probabile", livello cui si è giunti dopo le proposte e decisioni discusse durante l'intero 1980 e dopo l'adozione del I. pacchetto di economie votato il 23.12.80; (v. pag. 10, PF, 1980/87) 18.07.80);
- un debito pubblico a livello di 1'776 mio franchi quale esito della variante "obiettivi del Consiglio di Stato" (v. pag. 11, PF 80/87, 18.07.80); ovviamente raggiungibile solo con l'adozione di un II.

pacchetto di economie che è contenuto nel preventivo 82. La flessione dell' entrate ci obbligherà a uno sforzo ulteriore e prioritario, cioè all' adozione di una nuova serie di misure per la ricerca del risanamento-riequilibrio finanziario definitivo.

Preoccupandoci del futuro sia a breve (1983 e seguenti) sia a lungo termine (previsione 2 decenni), segnaliamo quelle che si potrebbero definire le caratteristiche del nostro ulteriore sviluppo finanziario, considerazioni sviluppate d' altronde nel Rapporto sugli indirizzi attualmente in consultazione.

Le misure di riequilibrio adottate per l'82 sono purtroppo ancora insufficienti a riportare l' autofinanziamento al di sopra dello zero.

Tenuto conto dell' iter decisionale politico, il risanamento finanziario appare operazione complessa e tanto più perseguibile con successo quanto più gli interventi saranno immediatamente applicati e consistenti: è auspicabile che ciò sia compreso dalla pubblica opinione.

Ciò premesso occorre rendersi conto come fra meno di 20 anni, sul finire del secolo - secondo le previsioni demografiche odierne - avremo un aumento della quota di popolazione non attiva, con sensibile ripercussione sulla gestione finanziaria del cantone. In altre parole, è possibile che gli oneri dello Stato aumentino a causa di questo fenomeno, con probabile diminuzione delle entrate. E' perciò necessario poter affrontare quel nuovo periodo con finanze equilibrate e con riserve sufficienti per risolvere eventuali nuovi compiti.

3. Il Consiglio di Stato intende ottenere le seguenti correzioni finanziarie rispetto alla naturale tendenza evolutiva della spesa

	PF 1982 giugno 81 Mio fr.	P 1982 Mio fr.	Differenza Mio fr.
Gestione corrente	- 160	- 87	73
Investimenti netti	160	128	32
Autofinanziamento	- 65	- 2	63

Il Consiglio di Stato reputa questi interventi indispensabili per un recupero sostanziale della situazione finanziaria 1982, in corrispondenza con le massime richieste di finanziamento "esterne" di 90-100 milioni di franchi per l' anno 1982 consentiteci dal mercato: auspicando che l' esame del Gran Consiglio permetta il conseguimento di altri miglioramenti.

Ferme restando le suddette premesse (esposte alle singole voci di spesa per il P 82) l' obiettivo del riequilibrio finanziario slitterebbe presumibilmente attorno all' anno 90, consentendo nei successivi anni un graduale ammortamento dei disavanzi d' esercizio accumulati esposti a bilancio patrimoniale al 31.12.80, pag. XLVIII fr. 123'202'385,70.

4. I criteri che hanno indirizzato l' elaborazione del preventivo 1982 (che risentono quelli che stanno ispirando il progetto di Rapporto sugli indirizzi) caratterizzato dalla volontà di risanamento finanziario con certe urgenze pur nell' ambito di una strategia a medio e lungo termine, possono essere riassunti in tre parti:

- a) criteri generali
- b) criteri per la gestione corrente
- c) criteri per gli investimenti.

Nei criteri, rispetto alle rapide decisioni del luglio 1981, si è cercato di seguire linee strutturalmente più chiare e approfondite; sulla componente amministrativa far prevalere quella

politica.

a) Criteri generali

- urgenza di certi provvedimenti nell' ambito di una gradualità nel tempo;
- esclusione di riduzioni lineari;
- priorità ai risparmi dello Stato, che devono precedere eventuali proposte di aumenti fiscali;
- evitare ulteriori trasferimenti d' oneri ai comun eccezione fatta per la questione ospedaliera;
- continuazione della ricerca di un equilibrio tra le varie regioni del paese;
- migliore coordinamento delle attività interdipartimentali.

b) Criteri per la gestione corrente

- confronti intercantonali (medie nazionali): personale - spese di consumo - sussidi - politica scolastica - politica sociale;
- relazioni con la Confederazione per le ripercussioni finanziarie sul cantone (forza finanziaria; AVS-AI-PC; alluvioni; concezioni globali; tasse forze idriche; riparto compiti; pacchetto finanziario/fiscale);
- esame della progressione di spese settoriali, con l' obiettivo di migliorarne l' efficienza;
- primo riesame legislazione e impostazione amministrativa ricercando sovrapposizioni e/o contrasti;
- non intaccare la funzione previdenziale dello Stato rispetto all' assistenzialità; escludere - pur nella garanzia che ogni individuo ha diritto a una vita dignitosa - aiuti obiettivamente ingiustificati a intere fasce della popolazione e servizi, stimolando il senso di responsabilità del cittadino;
- accurato riesame delle voci di bilancio: personale (30), beni e servizi (31), contributi (32);
- revisione di tasse varie e di un articolo della legge tributaria; nuove entrate capaci almeno d' equilibrare gli effetti inflazionistici;
- ricerca pragmatica di altre possibilità di risparmio.

c) Criteri per gli investimenti

- confronti intercantonali;
- conseguenze sulla gestione corrente;
- conseguenze sull' economia delle regioni (con particolare riguardo a quelle periferiche e di montagna);
- sussidi federali;
- le scelte per gli investimenti sono state in particolare influenzate dalla necessità di favorire la realizzazione dei nuovi programmi della depurazione delle acque, dell' esigenza di accelerare la realizzazione delle Strade Nazionali in Leventina, dall' emergenza particolari nel settore ospedaliero e dalla realizzazione delle scuole medie nell' intero cantone.

EVOLUZIONE ENTRATE / USCITE 1980 - 1982 (IN 1'000 FRANCHI)

	Consuntivo	Preventivo 1981		Piano finanziario 1982			Preventivo 1982	
	1980	votato GC	con corr. cds 17.7.1981	obiettivi 1980/83	evoluzione probabile 1980/83	evoluzione probabile 9.6.1981	richieste dip. luglio 81	propos. finanz. agosto 81
GESTIONE CORRENTE								
Uscite correnti	815.196	826.120	824.246	847.290	894.720	885.250	884.268	858.9
Ammortamenti	<u>80.376</u>	<u>90.000</u>	<u>90.000</u>	<u>98.740</u>	<u>99.530</u>	<u>94.680</u>	<u>90.000</u>	<u>90.0</u>
	895.572	916.120	914.246	946.030	994.250	979.930	974.268	948.9
Addebiti interni	<u>32.121</u>	<u>35.532</u>	<u>350532</u>	-----	-----	-----	<u>34.219</u>	<u>34.2</u>
Totale spese correnti	927.693	915.652	949.778	946.030	994.250	979.930	1.008.487	983.7
Entrate correnti	831.916	867.674	825.150	912.290	930.260	819.280	842.073	859.7

Accreditati interni	<u>32.121</u>	<u>35.532</u>	<u>350532</u>	-----	-----	-----	<u>34.219</u>	<u>34.129</u>	30.170
Totale ricavi correnti	864.037	960.682	860.682	912.290	930.260	819.280	876.292	893.347	889.171
Risultato d'esercizio	-63.656	-48.446	-89.096	-33.740	-63.990	-160.650	-132.195	-87.689	-87.689

INVESTIMENTI								
Uscite per investimenti	390.185	397.428	392.826		392.290	395.330	419.861	
Entrate per investimenti	<u>238.267</u>	<u>246.364</u>	<u>262.364</u>		<u>229.880</u>	<u>234.990</u>	<u>279.681</u>	
Oneri netto per investimenti	151.918	151.064	130.462	161.440	162.410	160.340	140.180	128.0
Autofinanziamento	16.720	41.554	904	65.000	35.540	-65.660	-42.195	18
Disavanzo totale	<u>135.198</u>	<u>109.510</u>	<u>129.558</u>	<u>96.440</u>	<u>126.870</u>	<u>226.000</u>	<u>182.375</u>	<u>127.1</u>

2.4. Le conseguenze economiche dei provvedimenti di risanamento

Ricordiamo che se è vero che importante fu il ruolo dello Stato nel contrastare l'evoluzione congiunturale negativa del cantone, è certo opportuno dedicare oggi ogni cura al risanamento delle sue finanze constatato l'assestamento odierno dell'economia ticinese.

L'indebitamento statale (e quindi il relativo versamento netto all'economia) è comunque ancora accentuato e una sua lievitazione è impensabile per ragioni di credito finanziario. La situazione di emergenza attuale appare condizionata dalla necessità di lottare contro l'autofinanziamento negativo. Considerata la priorità data a questo obiettivo politico-finanziario e tenuto conto dei tuttora alti livelli di indebitamento previsti non si possono prospettare ulteriori obiettivi economici, se non nel caso di eventuali ed oggi imprevedibili peggioramenti della situazione congiunturale. Le contingenze odierne e la rigidità della spesa a breve termine esigono anche pragmatismo.

Occorrerà pertanto tener conto:

- dell'effetto moltiplicatore della spesa (inserire possibilmente imprenditori e manodopera residente);
- del carattere strutturale della spesa, specie quando sia in diretta relazione con il risanamento e la riconversione di attività produttive o la localizzazione di nuove attività (zone industriali cantonali e regionali, strumenti selettivi di politica economica e di promovimento regionale);
- dell'effetto sul mercato del lavoro, in particolare per l'occupazione giovanile.

La politica degli investimenti è stata esaminata tenendo in considerazione anche le osservazioni presentate dalla Camera di commercio dell'industria e dell'artigianato del Cantone Ticino e l'esigenza di snellire le pratiche burocratiche collegate al rilascio delle licenze di costruzione e all'evasione di opposizioni o ricorsi da parte di terzi, in modo da favorire il più possibile l'edilizia privata nei prossimi anni, nei quali quella pubblica (anche comunale) subirà un certo ristagno

2.5. Forza finanziaria del Cantone

Nel 1980 la forza finanziaria del Cantone passò da 74 a 90 punti.

L'utilizzo del dato di popolazione risultante dal censimento 70 aveva nel frattempo sempre più svantaggiato il Canton Ticino, che negli ultimi dieci anni aveva visto la sua popolazione svilupparsi più della media svizzera.

Intanto, uno studio dello stesso prof. Fischer sul reddito sociale dei cantoni aveva evidenziato che il Ticino si trovava al penultimo posto quanto a reddito cantonale pro capite.

Con la collaborazione del prof. Fischer, il Dipartimento delle finanze promosse immediatamente gli studi per stabilire i motivi della discrepanza tra la posizione del Canton Ticino nella scala di

forza finanziaria e la sua posizione nella scala del reddito.

Sulla base dei risultati ottenuti si son potute condurre trattative con il Consiglio federale, con la Conferenza dei direttori delle finanze e nelle sue Commissioni tecniche, con la conseguenza che l'indice di forza finanziaria 1982/83 scenderà da 90 a 77 punti. Ciò procurerà al Cantone entrate supplementari stimate in 14,6 milioni nel 1982.

3. CONFRONTO PREVENTIVO 1982/1981

Il preventivo 1982 presenta alla gestione corrente un disavanzo di 87,7 mio e un autofinanziamento negativo di 1,7 mio di franchi contro un disavanzo di 48,4 mio rispettivamente un autofinanziamento di 41,5 mio nel 1981.

Va tuttavia considerato che i risultati del 1981 vanno corretti a causa del minor incasso alle imposte cantonali di 47 mio di franchi e delle susseguenti decisioni prese dal Consiglio di Stato nel corso del mese di luglio 1981 per evitare la chiusura dei conti con un autofinanziamento negativo. Il preventivo 1981 modificato presenta un disavanzo d' esercizio di 89,1 mio di franchi e un autofinanziamento di 0,9 mio di franchi.

Il Consiglio di Stato si è proposto come obiettivo principale per il 1981 e il 1982 di evitare l'autofinanziamento negativo.

Si tratta di un traguardo di grande impegno, a causa della rigidità della spesa pubblica specie di gestione corrente e delle scarse possibilità di incrementare le entrate a breve termine.

Obiettivo a medio termine resta la chiusura della gestione corrente a pareggio come previsto all' art. 17 della legge sulla gestione finanziaria e la contabilità dello Stato del 7.7.1975.

Il Consiglio di Stato ha operato un' attenta analisi di ogni gruppo di costi e ricavi nell' intento di eliminare ogni spesa eccessiva e di intercettare ogni possibile introito supplementare. Le principali decisioni in questo senso sono indicate nell' analisi dei singoli gruppi di spesa e ricavo che segue.

3.1. Osservazioni ai singoli gruppi di spesa e di entrata

(30) Spese per il personale (+ 29,7 mio)

La spesa per il personale è elevata. Ciò risulta da qualsiasi confronto e analisi relativa ad altri cantoni. Il Ticino si trova anche fra i più avanzati in molti servizi: ciò gli procura anche i maggiori costi di personale. L' urgenza di risanamento di oggi non consente analisi particolari di settori e di uffici.

CONFRONTO PREVENTIVO 1982/1981 (IN MIO. DI FRANCHI)

	Preventivo 1982	Preventivo 1981	Differenza +- mi franchi
Spese correnti			
per il personale	363.3	333.6	+ 29,7
per i beni e servizi	110.0	111.1	- 1.1
conti cantonali	289.2	285.7	+ 3.5
amento contr. da terzi	10.2	10.5	- 0.3
isi passivi	75.2	68.5	+ 6.7
rtamento dei beni patrim.	6.2	5.7	+ 0.5

36 Ammortamento dei beni amministra.	86.0	90.0	- 4.0	4.4
37 Versamento ai finanz. speciali	3.1	7.3	- 4.2	57.5
38 Altre spese	3.5	3.7	- 0.2	5.4
39 Addebiti interni	30.2	35.5	- 5.3	14.9
Totale	976.9	951.6	+ 25.3	2.7
Ricavi correnti				
40 Imposte	533.7	576.4	- 42.7	7.4
41 Regalie, monopoli, patenti e conc.	19.8	17.1	+ 2.7	15.8
42 Partecip. a entrate e contr.	61.4	59.6	+ 1.8	3.0
43 Contributi per spese correnti	120.7	104.9	+ 15.8	15.1
44 Contributi da terzi da riversare	10.2	10.5	- 0.3	2.9
45 Tasse, vendite e rimborsi	96.9	84.7	+ 12.2	14.4
46 Interessi attivi e altri profitti	14.7	13.1	+ 1.6	12.2
47 Prelevamenti dai finanz. speciali	1.6	1.4	+ 0.2	14.3
49 Accrediti interni	30.2	35.5	- 5.3	14.9
Totale	889.2	903.2	- 14.0	1.6
Disavanzo d' esercizio	<u>87.7</u>	<u>48.4</u>	<u>+ 39.3</u>	<u>81.2</u>
Uscite per investimenti				
50 Prestiti e partecip. di beni am.	7.6	13.5	- 5.9	43.7
52 Investimenti propri	312.9	296.6	+ 16.3	5.5
54 Contributi per investimenti	65.9	63.6	+ 2.3	3.6
55 Riversamento contr. per invest.	24.2	23.7	+ 0.5	2.1
Totale	410.6	397.4	+ 13.2	3.3
Entrate per investimenti				
60 Rimborso prestiti e partecipaz.	0.8	0.8		
63 Contributi per invest. propri	252.8	215.4	+ 37.4	17.4
65 Contributi per investim. da riv.	24.2	23.7	+ 0.5	2.1
66 Riporto degli amm. amministra.	86.0	90.0	- 4.0	4.4
67 Prelevamenti dai finanz. speciali	4.5	6.4	- 1.9	29.7
Totale	368.3	336.3	+ 32.0	9.5
Maggior uscita per investimenti	42.3	61.1	- 18.8	30.8
Disavanzo totale	<u>130.0</u>	<u>109.5</u>	<u>+20.5</u>	<u>18.7</u>
Autofinanziamento	- 7.7	41.6		

Perciò, pragmaticamente, il Consiglio di Stato si è adoperato per ridurre il numero dei propri dipendenti sopprimendo posti vacanti, contenendo nelle scuole incarichi, docenze, ecc. in sintonia con la risoluzione del Gran Consiglio del 23 dicembre 1980. Ancora maggiore dovrà essere l' impegno ora poiché la situazione finanziaria è obiettivamente peggiore di quella del dicembre 1980.

Cosicché maggiore e più rapido dev' essere lo sforzo di riduzione di spesa alla voce 30. Valgono per il personale, in via generale, il criterio di soppressione di posti vacanti, la non sostituzione di parte degli uscenti; con l' esame continuato dei settori con tendenza futura alla sottoccupazione (investimenti inferiori per esaurimento di compiti), curando gli spostamenti interni, migliorando la considerazione selettiva dei dipendenti.

Questi interventi, possibili immediatamente, si affiancano ovviamente all' azione di fondo già in atto, più impegnativa e riferita a specifici settori e uffici, azionata attraverso la riconsiderazione dei compiti affidati ai dipendenti (base zero), con l' ausilio della consulenza organizzativa e, se del caso, di organizzazioni esterne.

Anche e soprattutto con il Gruppo di pianificazione politica s' intende intervenire con azione parallela, negli anni a venire.

Si tratta di un complesso di studi - di media durata - che vanno compiuti a contatto con le organizzazioni dei dipendenti: ritenuto questo tipo di collaborazione particolarmente utile per allontanare i dipendenti il cui impegno risulta insufficiente.

Sono concetti d' intervento acquisiti per operare parallelamente al gruppo di lavoro insediato fin dal 74 per l' esame sistematico di ogni posto vacante (da cui le recenti proposte di abolizione di 83 unità).

La modifica di statuto del funzionario allo studio, potrà proporre alla stregua di quanto dispongono le leggi grigionesi e vallesane, maggiori margini d' intervento per l' autorità di nomina, mentre d' altro lato la possibilità di mantenere la nomina lavorando a metà tempo dovrebbe consentire un ulteriore alleggerimento dei costi del personale.

Nell' 80 furono soppressi 27 1/2 posti amministrativi.

Nel giugno 1981 furono soppressi 46 posti amministrativi.

Nel settembre 1981 furono soppressi 45 posti amministrativi.

Un sostanziale contenimento del costo per il personale dello Stato sarebbe acquisibile soltanto diminuendo all' incirca del 10% l' effettivo dei propri dipendenti (finora - 3% di amministrativi) coerentemente sia con i confronti intercantionali e sia con la diminuzione di allievi prevista per i prossimi anni.

Il Consiglio di Stato ha inoltre deciso di procedere, a valere dal 31.12.1981, alla soppressione di altri 25 posti di lavoro tutt' ora occupati portando il totale, dell' 80, a 143 1/2 unità. Per quanto riguarda la sostituzione di personale partente, i concorsi vengono emessi dopo cinque mesi di vacanza del posto (eccezioni sono da discutere singolarmente).

Nel settore scolastico il Consiglio di Stato intende promuovere un graduale aumento del numero dei allievi per classe in ogni ordine di scuola.

Anche per quanto riguarda le supplenze di docenti in caso di assenza per malattia, infortunio, ecc. si farà maggiormente capo a future sostituzioni interne.

Nonostante queste incisive misure di risparmio le spese 185 del personale aumentano nel 1982 di 29,7 (8.9%) rispetto al 1981.

Il rincaro (situato in sede di elaborazione del preventivo 1982 al 7% per il 1981 e al 5% per il 1982), provoca un aumento delle spese del personale rispetto al preventivo 1981 di circa 26 milioni. Le spese dei docenti sono in aumento per il passaggio degli anni con forte popolazione scolastica dalla scuola media e ginnasio alle medie superiori e per la trasformazione della scuola maggiore in scuola media.

Pure considerevole la maggior spesa causata allo Stato per l' indennità di carovita ai pensionati (+ 2,5 mio) in seguito all' aumento del tasso di rincaro.

Alla voce di ricavo della Sezione del personale, 043.457.01 "Diminuzione spese del personale

per soppressione posti di lavoro" figura un ricavo di fr. 600'000.- che il Consiglio di Stato intende realizzare con la soppressione dei citati 25 posti di lavoro.

Se l'impegno a breve e a medio termine per il contenimento della spesa per il personale costituisce un'impellente necessità altrettanto necessario ci appare riconoscere che la maggioranza dei funzionari dello Stato, sia in posizioni di rettive sia occupati in mansioni esecutive, svolge le proprie funzioni con perizia e in spirito di servizio al cittadino. E' ciò che risulta anche da una recente inchiesta di opinioni della quale abbiamo informata la Commissione della gestione.

(31) Spese per beni e servizi (-1,1 mio)

Il Consiglio di Stato conformemente alle indicazioni della risoluzione del Gran Consiglio del 23 dicembre 1980 ha riesaminato in dettaglio questo gruppo di spesa. Grazie a questa analisi è possibile mantenere la spesa nominale globale a livello leggermente inferiore a quello del preventivo 1981, nonostante il forte rincaro previsto per il 1982 (stampati, manutenzione, energia, affitti, ecc.) e l'aumento delle spese di gestione e manutenzione degli immobili conseguente al notevole volume annuo di investimenti nuovi. Inoltre parecchie misure di razionalizzazione producono l'effetto di un aumento delle spese per beni e servizi (p. es. spese degli stampati in seguito a incasso automatizzato), costi tuttavia controbilanciati da risparmi superiori in altri gruppi di spesa.

Per questi motivi riteniamo che la stabilizzazione delle spese per beni e servizi ad un livello di 110 mio annui sia da considerare normale sforzo da parte dell'Esecutivo cantonale e dell'amministrazione tutta.

Non dov'essere dimenticato che parecchie spese figurante - vi sono coperte parzialmente da ricavi corrispondenti (p. es. spese per nuove confezioni da parte dell'arsenale cantonale; spese di progettazione per la costruzione delle strade nazionali; spese dei fondi caccia, pesca, incendi, ecc.).

Elenchiamo in seguito alcune misure di risparmio su questo gruppo di spesa decise dal Consiglio di Stato:

- riduzione del numero delle cabine telefoniche e di conseguenza delle spese telefoniche
- riduzione della dotazione dell'equipaggiamento e abiti di servizio del corpo di polizia
- riduzione del materiale gratuito agli allievi delle scuole medie (- 10%)
- riduzione generalizzata dei crediti per trasferte e onorari per perizie
- graduale riduzione del numero di veicoli in dotazione presso l'officina dello Stato
- riduzione delle spese per affitti tramite il miglior utilizzo degli spazi disponibili negli stabili di proprietà dello Stato (la consulenza organizzativa sta eseguendo uno studio).

(32) Contributi cantonali (+ 3,4 mio)

L'onere statale per sussidi cantonali è stabilizzato dal 1980 su 285 - 290 mio di franchi. Notevoli risparmi in questo settore si sono già operati con l'adozione del 1. pacchetto di risparmio nel dicembre 1980. Con il preventivo 1982 lo Stato presenta un'ulteriore serie di riduzione della lievitazione di questa voce.

Il Consiglio di Stato ha preso nell'ambito dell'analisi dei sussidi le seguenti decisioni di principio:

- ogni nuova legge viene esaminata unicamente se specifica i mezzi per il finanziamento (escluse quelle già contemplate al capitolo VI delle linee direttive 80/83, che verranno comunque esaminate con criterio rigoroso)
- in modo indicativo la percentuale degli esenti da tributi o di beneficiari di prestazioni previdenziali non deve superare il 40% della popolazione totale.

In modo particolare sono state decise o proposte le seguenti misure:

- contenimento delle spese degli istituti sussidiati con il blocco, rispettivamente la riduzione del personale
- elaborazione di proposte particolareggiate e differenziate per la riduzione delle spese degli istituti di cui lo Stato assume il deficit
- modifica della legge sulle casse ammalati (art. 45 e 47) con conseguente riduzione dei sussidi
- il messaggio per l' aumento degli assegni familiari complementari ai contadini di montagna è tenuto in sospenso per il 1982
- diminuzione dei sussidi per case anziani da fr. 8.-- a fr. 5.-- rispettivamente da fr. 35.-a fr. 25.-
- viene disdetta la convenzione con le Terme di Stabio
- mantenimento per il 1982 dell' attuale regime di sussidiamento degli ospedali
- fatturazione delle prestazioni dei primari tramite gli ospedali, con una trattenuta a favore degli istituti
- chiusura dei reparti ospedalieri non indispensabili
- stralcio del contributo alla Monte Verità SA
- i sussidi per il 1982 delle colonie di vacanza vengono limitati a fr. 180'000.-- |
- sospensione del contributo all' ospedale di Medoscio a partire dal 1983. Verrà esaminata la possibilità della chiusura dell' ospedale e del trattamento dei malati negli ospedali generici
- soppressione dei sussidi per stipendi dei direttori didattici e dei docenti di educazione musicale
- riduzione di fr. 30'000.-- del credito alle condotte veterinarie.

Nel settore dei contributi dev' essere menzionato che per il 1983 è previsto un notevole aumento in seguito all' adozione della nuova legge ospedaliera.

(34) Interessi passivi (+ 6.7 mio)

Si tratta di spese non influenzabili, se non riducendo il ritmo di indebitamento. L' aumento è la conseguenza del forte indebitamento rispettivamente della salita dei tassi d' interesse nel corso del 1981.

(36) Ammortamenti dei beni amministrativi (- 4,0 mio)

L' onere per ammortamenti è stato ridotto rispetto al preventivo 1981 di 4.0 mio di franchi in conseguenza della compressione degli investimenti netti rispetto agli anni precedenti. Possono essere mantenuti invariati i tassi d' ammortamento applicati sulla sostanza ammortizzabile (in % sul valore residuo):

	%
Forze idriche	15.0
Terreni	4.0
Stabili	4,5
Strade	4,5
Mobilio	30,0
Contributi per investimenti	10.0

(37) Versamenti ai finanziamenti speciali (- 4.2 mio)

Diminuzione dei versamenti ai fondi speciali in seguito alla prevista riduzione della dotazione al fondo LIM cantonale da 5,0 a 1,0 mio di franchi (modifica della LIM cantonale).

(40) Imposte (- 42,7 mio)

Fa spicco la netta flessione delle imposte cantonali delle persone fisiche (-35,6 mio) e giuridiche (- 8,0 mio) in seguito alla revisione dei dati sui gettiti fiscali nell' estate 1981. Nel settore delle imposte è già stato accettato dal Gran Consiglio il messaggio che permette di adattare il tasso di

sconto alle condizioni di mercato.

Il Consiglio di Stato nonostante la precaria situazione finanziaria dello Stato, dopo attento esame, ha rinunciato a proporre per il momento modifiche della legge tributarla per aumenti degli introiti fiscali. Diamo qui di seguito il dettaglio del gruppo 40 imposte. I

		Fr.	Fr.
350.400	Imposte maggior valore imm.	16'400'000	
970.400	Imposte persone fisiche	287'000'000	
978.400	Imposte alla fonte	26'400'000	329'800'000
971.401	Imposte persone giuridiche		104'000'000
975.404	Imposte di successione e dono		25'000'000
305.405	Tasse iscrizione registro fond.	19'200'000	
401.405	Tombole e lotterie	2'100'000	
404.405	Imposte circolazione	32'240'000	
412.405	Tasse giocate Sport-Toto	290'000	
413.405	Tasse giocate Lotto	15'000	
900.405	Tasse vendita tabacco lavorato	45'000	
905.405	Imposte di bollo	18'021'000	
907.405	Imposte compagnie assicurazioni	2'180'000	74'091'000
975.407	Imposte sui cani		790'000
Totale			<u>533'681'000</u>

(41) Regalie, monopoli, patenti e concessioni (+ 2,7 mio)

Gran parte della differenza è data dalla nuova tassa per la concessione di prelievo di acque sotterranee (+ 2,0 mio). Il messaggio particolare spiega i motivi della sua introduzione, che si ispira anche ai principi elaborati in relazione al piano cantonale degli indirizzi. Infatti questa tassa tende a moderare la richiesta di prelievo di risorse naturali scarse come appunto l'acqua del sottosuolo.

(42) Partecipazioni a entrate (+ 1,8 mio)

Per la prima volta nel corso del 1982 mancherà l'introito quale quota della Confederazione sul gettito del bollo federale (ca. 5,3 mio) e sul monopolio alcool (ca. 5,2 mio), sospesi temporaneamente fino al 1985.

La minor entrata prevista a questo gruppo di ricavo è stata compensata dal maggior incasso per l'imposta difesa nazionale (+ 9,0 mio; si tratta dell'anno "forte") e dall'aumento della partecipazione al dazio federale sulla benzina in seguito alla diminuzione della forza finanziaria del Cantone (+ 1,7 mio).

(43) Contributi per spese correnti (+ 15,8 mio)

L'aumento è dovuto al maggior sussidio federale per le prestazioni complementari AVS e AI per ca. 7 mio di franchi, di cui ca. 2,5 mio di franchi in seguito alla riduzione della forza finanziaria del Cantone da 90 a 77 punti a partire dal 1. gennaio 1982. Alle entrate figurano per la prima volta 4,5 mio di franchi quale contributo dei comuni forti per il livellamento della potenzialità fiscale (alle uscite figurano 4,5 mio supplementari al gruppo dei contributi) e 2,0 mio di franchi quale contributo dei comuni per gli asili nido (l. pacchetto di risanamento finanziario). Secondo gli impegni assunti, il Consiglio di Stato non presenta proposte di ulteriore aggravio dei comuni

tramite trasferimento di oneri.

(45) Tasse, vendite, rimborsi (+ 12,2 mio)

Con il preventivo 1982 s' intendono introdurre alcune nuove tasse. Il loro scopo non è unicamente fiscale, poiché s' intendono conseguire anche obiettivi di razionalizzazione amministrativa e di selezione della domanda pubblica.

In alcuni casi la fatturazione delle prestazioni statali (in particolare se si tratta di prestazioni paragonabili a quelle fornite dal settore privato) permette di verificare facilmente sia l' adeguatezza del servizio in questione alla domanda del pubblico, sia la sua efficienza. E' il caso delle tasse introdotte per cura psichiatrica.

Le tasse di sopralluogo dovrebbero pure servire alla razionalizzazione amministrativa, poiché il loro prelievo spingerà alla minimizzazione dei costi per sopralluoghi, ecc.
In altri casi il prelievo di tasse contribuirà a diminuire l' eccessiva domanda dei servizi statali da parte del pubblico.

Per il resto, l' adeguamento delle tasse statali persegue lo scopo di compensare la perdita di valore della moneta, in modo da mantenere un rapporto tra tasse e il costo della prestazione a cui si riferiscono

Nel corso del 1981 o nell' ambito della ricerca di misure di risanamento finanziario si è perciò deciso:

- aumento delle tasse di legalizzazione
- introduzione della fatturazione delle cure ai privati dei servizi psicologici e psicosociali
- revisione delle tasse d' iscrizione a registro fondiario
- adattamento delle tasse di naturalizzazione
- introduzione di tasse per il rilascio di permessi da parte dell' ufficio del lavoro
- revisione delle rette giornaliere dell' ONC e della casa per anziani di Giubiasco
- introduzione di una tassa per il controllo dei tanks da parte della Sezione protezione acqua e aria
- fatturazione delle prestazioni fornite da dipendenti statali sottoforma di assistenza lavori, ecc.
- adattamento ai costi attuali delle tasse amministrative, di giudizio e di cancelleria.

Le tasse di circolazione, precedentemente incluse nelle imposte di circolazione per semplicità amministrativa, sono evidenziate a partire dal 1982 in questo gruppo di ricavi.

4. OSSERVAZIONI SUL CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Rispetto al preventivo 1981 votato dal Gran Consiglio gli investimenti lordi salgono di ca. 13 mio di franchi, soprattutto a causa dell' accelerazione dei programmi di costruzione delle strade nazionali (+ 38 mio).

D' altra parte l' onere netto è di 128,3 mio, cioè inferiore di ca. 23 mio rispetto al preventivo 1981 e di 33 mio rispetto al piano finanziario del 1980.

Il Consiglio di Stato intende a medio termine stabilizzare il volume degli investimenti netti attorno ai 100/110 mio di franchi. Negli scorsi anni la nostra quota si è situata di un buon 1/3 al di sopra della media intercantonale, colle giustificazioni dei ricuperi infrastrutturali, necessità oggi attenuatasi (acque, scuole, ecc.). La riduzione non darà origine a problemi occupazionali, tanto più che il volume di investimento lordo, in seguito all' accelerazione del programma di realizzazione delle strade nazionali (257 mio nel 1982 contro 219 nel 1981), è addirittura in aumento e in altri settori il ridimensionamento cantonale non coincide con una diminuzione totale del volume di lavoro (per gli ospedali il finanziamento degli investimenti dovrebbe avvenire secondo la NLO, per i grandi assi stradali si postula un maggior intervento federale, ecc.).

Particolare attenzione si è posta alla scelta qualitativa della spesa d' investimento. La diminuzione del volume d' investimento coincide in molti casi con un aumento dell' efficienza della spesa pubblica (maggiore utilizzazione degli spazi nelle scuole e negli stabili amministrativi, ridimensionamento delle esigenze negli ospedali, ecc.).

Gli investimenti incidono sulla gestione corrente con un tasso medio minimo del 12-13% per ammortamenti (6%), interessi passivi (5 1/2-6 1/2%), e spese di manutenzione (1%). Sono inoltre oggetto di costi amministrativi e di personale necessari alla loro realizzazione e successivamente gestione. Il risanamento del conto di gestione corrente è pertanto possibile solo col contributo del contenimento e riduzione dei programmi d' investimento del prossimo decennio.

Per la formulazione della politica degli investimenti si è tenuto conto tra l' altro delle considerazioni che seguono

INVESTIMENTI NETTI: CONFRONTO TRA PREVENTIVO 1982 E OBIETTIVI 1982 FISSATI NEL PIANO FINANZIARIO 1980/83

Settore	Preventivo mio fr.*	PF mio fr.*	Differenza mio fr.	%
Amministrazione	1.14	2.00	- 0.86	- 43.0
Polizia	0.32	0.50	- 0.18	- 36.0
Giustizia	1.63	1.39	0.24	17.3
Militare	0.40	1.80	- 1.40	- 77.8
Educazione	21.87	31.00	- 9.13	- 29.5
Monum. storici e paesag.	1.96	2.50	- 0.54	- 21.6
Ospedali	7.14	12.50	- 5.36	- 42.9
Istit. di reintegrazione	0.29	1.00	- 0.71	- 71.0
Istituti per anziani	4.25	4.00	0.25	6.3
Istit. e col. per bamb.	1.44	1.70	- 0.26	- 15.3
Alloggi	0.50	2.50	- 2.00	- 80.0
Strade nazionali	21.73	20.90	0.83	4.0
Strade cantonali	15.62	26.00	- 10.38	- 39.9
Trasporti	0.15	0.65	- 0.50	- 76.9
Depurazione acque	20.05	20.00	0.05	0.2
Racc. ed eliminaz. rifiuti	0.68	1.10	- 0.42	- 38.2
Economia delle acque	11.59	7.50	4.09	54.5
Economia forestale	2.40	2.40	-	-
Agricoltura	5.96	4.50	1.46	32.4
Promovimento economico	7.23	7.50	- 0.27	- 3.6
Capitali di dotaz. e div.	2.00	10.00	- 8.00	- 80.0
Totale	<u>128.35</u>	<u>161.44</u>	<u>- 33.09</u>	<u>- 20.5</u>

* Investimento netto a carico dello Stato

I dati raccolti a fine giugno confermano una situazione ancora insoddisfacente nel settore edilizio. Meno favorevoli sembrano le previsioni a partire dal 1982, per queste ragioni che influenzeranno l' attività edilizia nei prossimi anni:

- evoluzione sul mercato dei capitali e aumento dei tassi d' interesse;
- diminuzione demografica, alto numero di appartamenti sfitti (in massima parte a costi elevati) e

basso reddito immobiliare;
- difficoltà finanziarie dello Stato.

Le spese d'investimento devono comunque riflettere alcune fondamentali norme:

- sono da preferire quelle che coinvolgono un maggior numero d' imprese e di artigiani;
- mantenimento di un sufficiente volume di lavori pubblici nelle diverse regioni del Cantone;
- incrementare gli investimenti che ricevono contributi federali o da altri enti preferenziando quelli che determinano limitate spese di gestione corrente.

4.1. Commento ai singoli settori di investimento

Qui di seguito sono forniti i dati di confronto tra progetto di preventivo 1982, preventivo 1981 votato dal Gran Consiglio, obiettivi per il 1981 e il 1982 fissati nel piano finanziario 1980/83, e consuntivo 1980.

Amministrazione

	1982		1981		1980
	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Cons.</u>
Onere netto (in mio di franchi)	1.14	2.00	0.98	2.00	5.68

L' onere netto secondo il preventivo 1982 risulta sensibilmente inferiore all' obiettivo di piano finanziario. In modo particolare è stato stralciato dal programma di lavoro la prevista costruzione della nuova Officina dello Stato. La consulenza organizzativa su ordine di questo consiglio sta esaminando le possibilità di impiego più razionale degli spazi disponibili negli edifici amministrativi esistenti con lo scopo di ridurre l' onere per affitti.

Polizia

	1982		1981		1980
	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Cons.</u>
Onere netto (in mio di franchi)	0.32	0.50	0.84	0.32	1.69

In questo settore il Consiglio di Stato ha deciso di rinunciare alla costruzione del nuovo stabile per il comando di polizia. Per la soluzione dei problemi logistici del corpo di polizia si cercheranno soluzioni meno costose in altri stabili dello Stato.

Giustizia

	1982		1981		1980
	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Cons.</u>

Onere netto (in mio di franchi)	1.63	1.39	2.32	2.00	2.58
------------------------------------	------	------	------	------	------

Il credito assegnato per il 1982 verrà utilizzato prevalentemente per la continuazione dei lavori della V Sezione del Penitenziario cantonale. E' inoltre proposta la trasformazione dell' Istituto minorile di Torricella in carcere femminile.

Militare

	1982		1981		1980
	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Cons.</u>
Onere netto (in mio di franchi)	0.40	1.80	1.66	1.80	0.91

Nel 1982 è previsto il sussidiamento unicamente di opere di protezione civile. Viene proposta l' abrogazione dei sussidi per l' edilizia di protezione civile privata, parallelamente alla Confederazione e come previsto dal piano finanziario del 1980.

Educazione

	1982		1981		1980
	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Cons.</u>
Onere netto (in mio di franchi)	21.87	31.00	29.75	31.00	31.26

Nel settore dell' edilizia scolastica il Consiglio di Stato ha deciso un ulteriore sensibile ridimensionamento del programma d' investimento, in considerazione della forte diminuzione degli allievi di ogni grado di scuola a partire dagli anni 1985/86.

Si è rinunciato alla prevista costruzione dell' edificio per scuole medie superiori (liceo e magistrale) a Sorengo e alla seconda palestra di Faido; è sospesa la costruzione di edifici scolastici per le scuole medie di Pregassona e di Losone (terza tappa), per il Liceo di Mendrisio; (II tappa) inoltre, degli edifici per i centri culturali e le biblioteche regionali di Bellinzona e Locarno. Risparmi sono stati operati nel settore degli investimenti per mobili e attrezzature scolastiche.

I crediti verranno utilizzati come segue:

	Investimento lordo	Investimento netto
- contributi ai comuni per scuole materne, elementari e maggiori	1.7	1.7
- costruzione di scuole medie	14.9	14.5
- costruzione di scuole superiori e tecniche	4.0	4.0

- prestiti di studio	2.0	1.5
- cultura e sport	1.3	0.2
Totale	<u>23.9</u>	<u>21.9</u>

Monumenti storici

	1982		1981		1980
	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Cons.</u>
Onere netto (in milioni di franchi)	1.96	2.50	3.25	2.35	3.77

E' previsto un rallentamento nella concessione di contributi per il restauro di opere di privati.

Ospedali

	1982		1981		1980
	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Cons.</u>
Onere netto (in milioni di franchi)	7.14	12.50	10.09	12.00	4.16

Nel settore ospedaliero sono stati sospesi gli investimenti non ancora decisi (Castelrotto, Santa Croce di Faido, Ospedale Italiano di Viganello), in attesa dell' adozione della nuova legge ospedaliera, rispettivamente di un ulteriore coordinamento dei diversi istituti per il tramite del previsto ente ospedaliero cantonale. I progetti dell' ospedale la Carità di Locarno e Beata Vergine di Mendrisio saranno ridimensionati. La revisione rispettivamente il ridimensionamento dell' intero programma di costruzione del settore ospedaliero non dev' essere attuato unicamente per gli evidenti minor costi d' investimento, ma soprattutto per impedire la dilatazione degli oneri di gestione. Per quanto riguarda gli investimenti propri sono stati momentaneamente sospesi quelli previsti per gli istituti patologico e batteriosierologico.

Istituti di reintegrazione

	1982		1981		1980
	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Cons.</u>
Onere netto (in milioni di franchi)	0.29	1.00	1.29	1.18	0.24

Il credito verrà utilizzato per la completazione di alcuni istituti in corso. Il Consiglio di Stato ha deciso di rinunciare alla realizzazione dei foyers e laboratori protetti di Vaglio, Piotta II, Foce e Olivone.

Istituti per anziani

	1982		1981		1980
	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Cons.</u>
Onere netto (in mio di franchi)	4.25	4.00	3.98	4.00	5.91

Nel settore degli istituti per anziani verranno continuate alcune opere in corso come la seconda tappa della Casa anziani di Giubiasco, la Casa San Carlo di Locarno, l' Istituto Immacolata di Roveredo Grigioni. Per contro é stato deciso lo stralcio dei centri ricreativi del Bellinzonese, Locarnese, Mendrisiotto e Luganese.

Istituti e colonie per bambini

	1982		1981		1980
	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Cons.</u>
Onere netto (in mio di franchi)	1.44	1.70	1.80	1.70	1.77

Il Consiglio di Stato ha incaricato un gruppo di lavoro di procedere ad un' analisi dettagliata dei costi e del funzionamento dei singoli istituti sussidiati sulla base della legge maternità e infanzia. Nell' ambito di questa analisi verrà pure esaminato il fabbisogno a livello cantonale di nuove costruzioni rispettivamente il potenziamento di quelle esistenti. I progetti di costruzione degli istituti di Loverciano e Von Mentlen, di nuovi nidi e colonie di vacanza vengono per ora lasciati in sospenso.

Alloggi

	1982		1981		1980
	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Cons.</u>
Onere netto (in mio di franchi)	0.50	2.50	0.87	2.01	0.63

Il credito netto per il 1982 viene stabilito, parallelamente al preventivo 1981 e consuntivo 1980, a 0,5 mio di franchi.

Strade nazionali

	1982	1981	1980
--	------	------	------

	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Cons.</u>
Onere netto (in mio di franchi)	21.73	20.90	19.22	18.70	19.40

In questo settore é prevista la realizzazione del programma accelerato secondo gli accordi con la Confederazione, con un investimento lordo di ca. 260 mio di franchi per il 1982, di cui 92% coperti dai sussidi federali. L' anticipo dell' apertura dell' intera rete autostradale al 1985/86 dovrebbe limitare almeno in parte l' usura della rete cantonale sulla tratta Bellinzona-Varenzo e limitare gli inconvenienti ecologicoviari della regione.

Strade cantionali

	1982		1981		1980
	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Cons.</u>
Onere netto (in mio di franchi)	15.62	26.00	24.10	25.10	28.75

L' onere netto per il 1982 è stato stabilito a 15,62 mio con una drastica riduzione rispetto al preventivo 1981 e al consuntivo 1980. L' obiettivo principale dei prossimi anni mira unicamente a mantenere in efficienza l' attuale rete stradale. Come per il 1981, anche per il 1982 non è previsto l' apertura di cantieri importanti. Nel settore stradale si verifica un costante peggioramento della relazione costi/ricavi (sussidi federali, dazio benzina, imposte e tasse di circolazione), relazione che dovrà essere migliorata nel corso dei prossimi anni in particolare con l' aumento delle imposte di circolazione. Nuovi assi principali o di transito interregionale (ad esempio il collegamento del Locarnese con la N 2) potranno essere finanziati unicamente come strade nazionali.

Trasporti

	1982		1981		1980
	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Cons.</u>
Onere netto (in mio di franchi)	0.15	0.65	0.35	0.65	0.23

E' previsto un investimento di fr. 150'000.-- per gli stabili dell' aeroporto di Magadino La galleria di St. Antonio a Muralto è per ora sospesa.

Depurazione acque

	1982		1981		1980
	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Cons.</u>

Onere netto (in mio di franchi)	20.05	20.00	15.96	16.00	17.06
------------------------------------	-------	-------	-------	-------	-------

I crediti per la depurazione delle acque, non sono stati decurtati rispetto alle prospettive del piano finanziario, superano i limiti del preventivo 1981 e consuntivo 1980. La revisione del piano di risanamento cantonale delle acque ha permesso di modificare la strategia di intervento, rinunciando alla realizzazione delle opere di depurazione nelle località dove il tasso di inquinamento è limitato e dove il processo naturale di degradazione basta a garantire la salubrità dell' ambiente. Questa revisione qualitativa dell' intervento dello Stato permette di concentrare i mezzi disponibili nelle zone con il maggior inquinamento. Si propone inoltre la modifica dell' art. 118 LALIA.

Raccolta e eliminazione rifiuti

	1982		1981		1980
	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Cons.</u>
Onere netto (in mio di franchi)	0.68	1.10	0.99	0.96	0.81

Il finanziamento degli impianti per l' eliminazione dei rifiuti deve avvenire in primo luogo tramite il prelievo delle tasse degli utenti. Il Consiglio di Stato ha pertanto deciso di corrispondere i sussidi minimi previsti dalla legge federale.

Economia delle acque

	1982		1981		1980
	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Cons.</u>
Onere netto (in mio di franchi)	11.59	7.50	7.28	7.50	9.51

L' investimento per il 1982 in questo settore risulta molto elevato, da una parte in seguito alla continuazione delle opere di ripristino decise in seguito alle alluvioni dell' agosto 1978 e dall' altra causa un credito nuovo di 2,1 mio di franchi inserito nel preventivo 1982 per l' esecuzione di opere nuove rese necessarie in seguito alle violenti piogge del settembre 1981.

Quest' ultimo credito resta comunque bloccato in attesa della presentazione del relativo messaggio governativo al Gran Consiglio.

In questo settore nei prossimi anni è previsto un normale ridimensionamento degli investimenti, superata la fase dell' alluvione del 1978.

Il Consiglio di Stato non procederà più, di regola, all' anticipo di spese per terzi interessati all' esecuzione di opere di arginature.

Economia forestale

	1982		1981		1980
	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Cons.</u>
Investimento netto (in milioni di franchi)	2.40	2.40	2.42	2.40	2.31

Nel settore dell' economia forestale l' investimento netto si situa, come per i prossimi anni, tra i 2 e i 2,5 mio annui, suddiviso come segue:

	Investimento lordo	Investimento netto
Strade forestali	1.30	1.30
Rimboschimenti	0.44	0.44
Ripari valangari	0.33	0.33
Risanamento pedemontano	0.68	0.33
Totale	<u>2.75</u>	<u>2.40</u>

Agricoltura ed economia fondiaria

	1982		1981		1980
	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Cons.</u>
Investimento netto (in milioni di franchi)	5.96	4.50	8.55	5.80	7.35

Gli investimenti nel settore agricolo si suddividono come segue:

	Investimento lordo	Investimento netto
Edilizia rurale migliorie alpestri		
Raggruppamento terreni	1.20	1.20
Aquedotti e strade	2.15	2.15
Agricole	2.28	2.28
Diversi	0.37	0.33
Totale	<u>6.00</u>	<u>5.96</u>

Il sorpasso del preventivo 1982 rispetto al piano finanziario è dovuto per ca. 0.7 mio di franchi al sussidiamento di opere di ripristino delle alluvioni dell' agosto 1978. Un' analisi particolare dev' essere eseguita per quanto riguarda il sussidiamento degli acquedotti comunali e consortili non agricoli, il cui sussidiamento avviene sulla base delle indicazioni del Gran Consiglio del 1973, col scopo di aiutare i comuni finanziariamente deboli. Dopo l' entrata in vigore della riforma della compensazione intercomunale le modalità di finanziamento di queste opere vanno riesaminate anche nell' ottica dell' intervento coordinatore da parte del Cantone. Il Dipartimento dell' economia pubblica sta elaborando una legge per risolvere questa complessa tematica.

Promovimento economico

	1982		1981		1980
	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Cons.</u>
Onere netto (in mio di franchi)	7.23	7.50	8.22 00	10	2.90

L' intervento è Così suddiviso:

	Investimento lordo	Investimento netto
Turismo	1.25	2.23
Aree industriali	2.00	2.00
Attrezzature industriali	1.50	1.50
Misure di rilancio economico	1.50	1.50
Contributi per danni alluvioni 1978	-----	-----
Totale	<u>7.25</u>	<u>7.23</u>

L' utilizzazione del credito di 15,0 mio fissato dal decreto particolare per lo stanziamento di contributi congiunturali all' economia ticinese è stata limitata dal Consiglio di Stato a 10,0 mio di franchi, in seguito alla notevole ripresa dell' attività economica riscontrata nel settore privato. Nel corso del 1982 è prevista l' utilizzazione del credito di 1,0 mio di franchi, stanziato con il DL sulle alluvioni del 1978, per il sussidiamento di danni particolari subiti da privati.

Capitale di dotazione e diversi

	1982		1981		1980
	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Prev.</u>	<u>PF</u>	<u>Cons.</u>
Onere netto (in mio di franchi)	2.00	10.00	7.00	7.00	5.00

Nel 1982 è previsto unicamente l' aumento di 2.0 mio di franchi del capitale di dotazione dell' AET. Per contro le necessità di aumento del capitale di dotazione della Banca dello Stato saranno nei prossimi anni inferiori al previsto in seguito all' intervenuta modificazione della legge federale sulle banche (determinazione del capitale proprio necessario).

5. FINANZIAMENTO

Nel 1982 non scadono prestiti, cosicché si deve finanziarie unicamente la maggior uscita totale di 130 milioni. Anche i prestiti a breve termine non pongono problemi di consolidamento. Si prevede quindi il seguente schema di Finanziamento:

- Aumento debito verso la cassa pensione statale	40 mio
- Emissione di un prestito obbligazionario	60 mio
- Prestiti presso istituti di credito (AVS, INSAI, Banche, ecc.)	30 mio
Totale	<u>130 mio</u>

6. MODIFICAZIONI LEGALI IN RELAZIONE AL PREVENTIVO 1982

6.1. DL circa le tasse Per legalizzazione di atti (del 3.5.1922)

Le tasse di cancelleria per la legalizzazione di atti, tuttora in vigore, sono fissate dal DL 3 maggio 1922. Da allora, se si eccettua una modifica della tassa applicata per la legalizzazione dell'atto di origine o di stato civile - riduzione da fr. 5.-- a fr. 2.-- - avvenuta il 27 febbraio 1936, dette tasse sono rimaste invariate. In considerazione del fatto che queste tasse sono da ritenersi ormai inadeguate rispetto alla controprestazione, riteniamo giunto il momento di provvedere ad un loro aggiornamento. Proponiamo pertanto i seguenti cambiamenti:

	Proposta
1) per la legalizzazione di un atto di stato civile	10.--
2) per la legalizzazione di atti pubblici notarili	20.--
3) per la legalizzazione di ogni altro atto pubblico o privato	20.--
4) rilascio di un certificato o dichiarazione qualsiasi	20.--
5) estratto di protocollo e per ogni pagina	2.--
6) per ogni altro atto non specificato	da 10.-- a 25.--

Rispetto al DL precedente non si fa più riferimento alla tassa per la legalizzazione dell'atto di origine e del rilascio di carte di legittimazione per l'estero ai viaggiatori di commercio. In merito osserviamo che il nuovo Regolamento concernente l'atto di origine, entrato in vigore lo scorso luglio, abroga l'obbligo della legalizzazione. Per quanto riguarda invece il rilascio di certificati di legittimazione per l'estero ai viaggiatori di commercio la competenza e degli Uffici regionali degli stranieri.

Con le modifiche proposte la maggiore entrata annua si può valutare attorno ai 100'000.-- fr..

6.2. DL concernente lo stanziamento di un sussidio annuo a favore delle società di tiro, in relazione all'esecuzione del tiro obbligatorio fuori servizio e del tiro di sezione in campagna (del 21.2.1968)

Lo SM dell'aggruppamento dell'istruzione emana ogni anno le direttive che regolano il tiro fuori servizio, fissando in pari tempo la quota massima della tassa dei tiratori, destinata all'associazioni tenute a organizzare il tiro.

Per il 1981 sono date le seguenti precisazioni:

"La quota massima delle tasse di membro per tiratori obbligati rimane immutata nel 1981; essa è stata fissata in fr. 9.-- in accordo con le associazioni nazionali di tiro e con le autorità militari dei Cantoni. Se un tiratore obbligato si oppone, le società di tiro non hanno il diritto di esigere una quota superiore".

Il nostro Cantone con il decreto del 21.2.1968, si assume parte degli obblighi dei singoli militi, accollandosi un onere annuo che si aggira sui fr. 35'000.--. Per il singolo milite l'impegno del Cantone non è rilevante, mentre questo assume un costo globale a suo carico non indifferente. Da qui la necessità di modificare il decreto.

6.3. Legge cantonale di applicazione alla Legge federale del 4 ottobre 1963 sull'edilizia di

protezione civile (del 17 ottobre 1966)

L' Autorità federale, nell' ambito della ripartizione dei compiti tra la Confederazione e i Cantoni, ha soppresso i sussidi per la costruzione dei rifugi privati e sta gradualmente eliminando quelli previsti negli edifici pubblici.

Tutti i Cantoni, salvo qualche eccezione per gli edifici pubblici, hanno aderito alla proposta della Confederazione, che aveva provveduto alla regolare consultazione. L' argomentazione principale per tale decisione era quella secondo cui la costruzione dei rifugi di protezione civile rientra in quelle infrastrutture abituali che ogni costruttore realizza ormai spontaneamente, ma anche per il fatto che, pur con costi maggiorati, i rifugi vengono adoperati per molteplici scopi, in tempi normali, dai proprietari degli edifici. Allineandosi ai criteri decisi dalla Confederazione e applicati negli altri Cantoni, si propone la modifica dell' art. 3 della citata legge.

6.4. Legge sull' assicurazione obbligatoria e facoltativa contro le malattie (del 7 novembre 1962)

I. Premessa

a) Competenza della Confederazione

Giusta l' art. 34 bis della costituzione federale "La Confederazione introdurrà per legge l' assicurazione contro gli infortuni del lavoro e le malattie, tenendo conto delle casse di soccorso esistenti. Essa può dichiarare quest' assicurazione obbligatoria per tutti o per certe classi di cittadini soltanto".

Con la legge del 13 giugno 1911, modificata il 13 marzo 1964, la Confederazione ha:

- delegato ai cCantoni la facoltà di dichiarare obbligatoria l' assicurazione in generale o per certe classi della popolazione (a livello federale vige dunque il principio dell' assicurazione facoltativa);
- definito le prestazioni obbligatorie a carico delle casse malati riconosciute;
- stabilito le norme di sussidiamento delle casse:
- sussidi uniformi, indipendentemente dalle condizioni economiche degli assicurati, suddivisi in tre classi: uomini, donne, fanciulli. Importo globale nel 1979: 895 mio di franchi (bloccato nel 1975)

b) Competenza del Cantone

Sino all' entrata in vigore della vigente legge cantonale (1.gennaio 1964) il Cantone aveva delegato la sua competenza ai Comuni e limitava il suo sostegno finanziario ad un simbolico contributo (fr. 5/6.-- per assicurato, all' anno).

Con il 1. gennaio 1964 l' assicurato fu dichiarata obbligatoria in tutto il Cantone per certe categorie di persone (limiti di reddito) e furono contemporaneamente stabiliti i criteri per il versamento di sussidi a favore degli assicurati allo scopo di garantire l' adempimento dell' obbligo assicurativo.

Contrariamente alla Confederazione, il Cantone graduò i sussidi in funzione delle condizioni economiche dell' assicurato e della sua famiglia e garantì la copertura del disavanzo delle casse malati pubbliche.

L' evoluzione degli assicurati e dei sussidi cantonali e comunali dal 1964 al 1981 risulta dalle seguente tabella:

Evoluzione assicurati obbligatori e sussidi (cantonali e comunali)

Anno	Assicurati obbligatori	% popolazione	Sussidi
-------------	-------------------------------	----------------------	----------------

1964	179'282	84.53		10'827'000.--
1965	188'937	86.24		11'482'000.--
1966	194'052	86.11		14'380'000.--
1967	196'038	84.93		15'407'000.--
1968	197'586	83.94		20'727'000.--
1969	195'288	81.49		20'488'000.--
1970	190'899	77.98		20'050'000.--
1971	195'524	77.70		20'880'000.--
1972	187'682	73.39	Fr.	22'856'000.--
1973	194'294	73.67		23'847'000.--
1974	195'432	73.29		29'519'000.--
1975	200'658	74.87		30'463'000.--
1976	177'261	65.85		32'737'000.--
1977	179'628	66.29		33'389'000.--
1978	182'286	66.77		33'786'000.--
1979	186'161	68.10		34'412'000.--
1980	171'078	62.66		34'273'000.--

Circa la copertura dei disavanzi delle casse malati pubbliche indichiamo le somme stanziare a tale titolo negli ultimi 8 anni

esercizio 1973		4'153'950.--
esercizio 1974		5'509'828.--
esercizio 1975		9'051'259.--
esercizio 1976	Fr.	5'926'108.--
esercizio 1977		8'152'121.--
esercizio 1978		9'126'065.--
esercizio 1979		13'642'962.--
esercizio 1980		14'867'332.--

II. Valutazioni retrospettive dell' ordinamento cantonale

Nel definire nel 1964 la cerchia degli assicurati sussidiati, il legislatore si dimostrò "generoso": infatti quasi 200'000 persone - pari a circa l'86% della popolazione - furono poste al beneficio dei sussidi. L' onere degli enti pubblici (Cantone e Comuni) andò progressivamente aumentando soprattutto in conseguenza dell' esplosione dei costi nel settore sanitario e dell' automatismo dell' adeguamento dei sussidi.

Il Consiglio di Stato si sforzò di contenere questa evoluzione adottando, di anno in anno, quote (leggi premi assicurativi) "politiche" per le casse pubbliche. Invero, per legge gli assicurati alle casse private ricevono sussidi identici a quelli previsti per gli assicurati iscritti a casse pubbliche, ancorché sia incontestata una concentrazione di cosiddetti cattivi rischi (anziani e invalidi) presso quest' ultime. In concreto si preferì intervenire in modo più incisivo nella copertura dei deficit delle casse pubbliche anziché perseguire la politica del pareggio dei bilanci di dette casse che avrebbe determinato una maggiore uscita di sussidi per gli assicurati alle casse private. Con la novella legislativa, entrata in vigore il 1. gennaio 1980, furono introdotte tre importanti innovazioni nella normativa sui sussidi, allo scopo di contenere il carico finanziario dello Stato.

La Prima: stabilisce che i limiti di reddito per la definizione delle cerchie sussidiate (fr. 18'000.--, persone sole e fr. 24'000.-- famiglie) sono sottoposti alla clausola dell' indicizzazione (rincaro); scopo della norma è quello di evitare nuove crescite della percentuale dei sussidiati.

La seconda: fissa un massimale per il sussidio, che ancora, come i limiti di reddito, all' indice dei prezzi al consumo; scopo della norma è quello di evitare che la formazione dei premi assicurativi (in funzione del pareggio del bilancio delle casse pubbliche) determini una dilatazione parallela (e incontrollabile) dell' onere finanziario degli enti pubblici per i sussidi.

La terza: accorda alle casse che raggruppano una forte percentuale di anziani (leggi casse pubbliche) un sussidio preferenziale di fr. 100.-- annui per ogni assicurato in età AVS; scopo di questa norma è quello di correggere parzialmente la diversità della struttura dei rischi.

E' infine da rilevare che dopo questa nuova impostazione il Consiglio di Stato tende ad esigere dalle casse pubbliche il pareggio del bilancio.

III. Nuovo ordinamento

a) Considerazioni generali

Considerato che per quanto attiene:

- ai contributi che il Cantone deve per legge federale all' assicurazione vecchiaia e superstiti e all' assicurazione invalidità non vi è alcuna possibilità di un correttivo della spesa, l' onere essendo imposto e determinato dall' autorità federale: per il 1982 è previsto un incremento di 3,5 mio di franchi (fr. 42,3 mio contro fr. 38,8 mio del 1981) a dipendenza dell' aumento delle rendite AVS/AI pari al 12,7 per cento. (E' riservata la nuova ripartizione dei compiti Confederazione/Cantoni, che potrebbe intervenire nei prossimi anni);

- alle prestazioni complementari all' AVS/AI, il Cantone intende perseguire, come per il passato e analogamente a quanto avviene nel resto della Svizzera, l' obiettivo di tutelare nella misura massima consentita dalla legislazione federale i ceti meno abbienti della popolazione, sgravando in tal modo i suoi impegni nel settore dell' assistenza sociale. Il finanziamento delle prestazioni complementari AVS/AI è garantito attualmente nella misura del 50 per cento dalla Confederazione; per il 1982 la percentuale sarà aumentata a circa il 58 per cento. Applicando per il 1982 le disposizioni più favorevoli previste dalla Confederazione l' onere è stato stimato in fr. 43,7 mio di cui 24,7 mio a carico della Confederazione e fr. 19 mio a carico del Cantone, con un incremento di fr. 3,3 mio rispetto al 1981;

la ricerca di possibili "economie" deve forzatamente concentrarsi sul settore dell' assicurazione contro le malattie.

In questo contesto è indicativo il rapporto con quanto il resto della Svizzera fa in questo specifico settore.

Secondo la "Statistica sull' assicurazione malattia", anno 1979, pubblicata dall' Ufficio federale delle assicurazioni sociali nel marzo 1981, e pervenuta alla fine di giugno, pag. 29, i Cantoni e i Comuni di tutta la Svizzera assieme hanno versato sussidi alle casse malati per un importo complessivo di 296,25 mio di franchi con una quota del Cantone Ticino pari a fr. 46 mio.

Più concretamente si osserva che il contributo medio svizzero per testa di abitante è di fr. 48.-- mentre quello del Cantone Ticino è di fr. 168.--.

b) Soppressione del sussidio del 25%

Secondo l' ordinamento vigente, sono previste le seguenti classi di sussidio:

- per le famiglie

Percentuale	Reddito
80%	0-7'000
70%	7'001-9'000
60%	9'001-11'000
50%	11'001-16'000
25%	16'001-24'000

- per le persone sole

Percentuale	Reddito
70%	0-6'000
60%	6'001-8'000
50%	8'001-12'000
25%	12'001-18'000

Nell' ottica del contenimento delle spese, la critica più obiettiva che può essere mossa è sicuramente quella di estendere il novero dei sussidiati a circa 170'000 persone, pari al 62% circa della popolazione e di operare una distribuzione di sussidi "a rivoli".

Vi proponiamo pertanto di sopprimere, sia per le famiglie sia per le persone sole, la classe del sussidio del 25%, operando in tal modo:

- si ripristina l' ordinamento applicato sino al 31 dicembre 1974
- si riduce la percentuale dei sussidiati dal 62% al 40% circa della popolazione: dagli attuali 170'000 assicurati sussidiati si scenderà infatti a circa 110'000,
- si sopprime un sussidio medio pro capite di fr. 135.-- annui a 60'000 assicurati
- si diminuisce l' onere dell' ente pubblico di circa 8,1 mio di franchi annui.

c) Ritocco alle aliquote di sussidio per le persone sole feti

Riconoscendo la necessità di sussidiare in misura efficace gli assicurati appartenenti alle classi meno abbienti, non riteniamo proponibili correzioni delle aliquote dei sussidi spettanti alle famiglie con un reddito "determinante"* inferiore ai pes. 16'000.-- franchi, nè alle persone sole con un reddito inferiore ai fr. 6'000.--:

* Il reddito determinante nel 1982 è calcolato sulla base del reddito e della sostanza imponibili, accertati dall' autorità fiscale per il periodo di tassazione 1977/1978 (anni di compito 1975/1976). dette categorie non saranno quindi minimamente toccate dalla revisione della legge e riceveranno per il 1982 il sussidio percepito nel 1981 con un incremento di circa il 7% (indicizzazione prevista dall' art. 45, cpv. 7 della legge - cfr. D.E. del Consiglio di Stato del 9 luglio 1981). Giustificato appare per contro - per una più equilibrata proporzione con gli oneri a carico delle famiglie - un lieve ritocco delle aliquote di sussidio previste per le persone sole: si tratta in sostanza di una riduzione dal 60 al 55 per cento del sussidio per gli assicurati con un reddito da fr. 6'001.-a fr. 8'000.-- e dal 50 al 40 per cento per gli assicurati con un reddito da fr. 8'001.-- a fr. 12'000.--. Per i primi la riduzione del sussidio annuo sarà di fr. 27.--, per i secondi di fr. 54.--; per l' ente pubblico ne deriverà un minor aggravio di circa fr. 1,5 mio.

d) Soppressione dei sussidi ai beneficiari di Prestazioni complementari all' AVS/AI

Secondo il diritto federale vigente (art. 3, cpv. 4, lett. d. LPC) i beneficiari di prestazioni complementari AVS/AI hanno diritto al rimborso dei premi dovuti alle casse malati per la cura ambulatoriale e per quella ospedaliera (copertura integrale dei costi per la camera comune). Per

il Ticino detti rimborsi sono riconosciuti dalla Confederazione nella misura del 58%.

Il sussidio assegnato a questi assicurati per l'assicurazione contro le malattie solleva la Confederazione da un impegno prioritario. Proponiamo pertanto una norma secondo la quale i titolari di prestazioni complementari non hanno diritto ai sussidi dell'art. 45, cpv. 1 e 2. Poiché beneficeranno del rimborso dell'intero premio tramite l'istituto delle prestazioni complementari AVS/AI non ne deriverà loro aggravio alcuno. Per contro l'ente pubblico ticinese sarà sgravato nella misura di circa 2 mio di franchi.

e) Aumento della percentuale degli anziani che conferisce alle casse malati il diritto al sussidio speciale

Secondo l'art. 47 bis, le casse malati pubbliche e private hanno diritto ad un sussidio annuo di fr. 100.-- per ogni assicurato anziano, sempreché il loro numero superi il 15% dell'effettivo degli assicurati.

Vi proponiamo di elevare detta percentuale al 20% per accentuare il carattere particolare di questo intervento e concentrarlo unicamente sulle casse con una struttura di rischio nettamente pesante. L'innovazione comporterà un risparmio di circa 300'000.-- franchi annui.

IV. Riepilogo delle ripercussioni finanziarie

Dal profilo finanziario (previsioni per il bilancio di competenza), gli effetti della proposta revisione della legge sull'assicurazione obbligatoria contro le malattie possono così essere riassunti:

- soppressione del sussidio classe 25%	
- ritocchi delle aliquote per le persone sole	
- trasferimento degli oneri sulla gestione prestazioni complementari AVS/AI	
-sussidio speciale agli anziani	
Totale	

6.5. Legge sulla protezione della maternità, dell'infanzia, della fanciullezza e dell'adolescenza del 15 gennaio 1963

Il vigente art. 16 della Legge per la protezione della maternità e dell'infanzia affida al Dipartimento delle opere sociali la competenza di riconoscere nuovi istituti.

L'art. 19 stabilisce per contro che la revoca del riconoscimento è di competenza del Consiglio di Stato.

La proposta modificazione dell'art. 16 con l'attribuzione al Consiglio di Stato della facoltà di riconoscere nuovi istituti è intesa, in virtù del principio del parallelismo delle forme, ad attribuire la competenza del Consiglio sia nell'atto di riconoscimento come in quello di revoca, eliminando l'anomalia formale finora esistente.

6.6. Legge sul promovimento e il coordinamento delle colonie di vacanza del 17 dicembre 1973

Gli articoli 6 e 7 della Legge sul promovimento e il coordinamento delle colonie di vacanza del 17 dicembre 1973 stabiliscono i sussidi per l'esercizio alle colonie di vacanza e per i soggiorni di vacanza per minorenni bisognosi di cure.

In particolare i citati articoli definiscono i sussidi minimi, in fr. 4.-- per le colonie normali e la percentuale del 60% delle spese per i soggiorni di minorenni bisognosi di cure. In considerazione della situazione finanziaria il Consiglio di Stato ha deciso, già con il preventivo 1982 di limitare a fr. 140'000.-- i sussidi assunti in base all'art. 6 e in fr. 40'000.-- il contributo per

le colonie speciali.

Il contenimento dei sussidi nei limiti sopraccitati implica l'abolizione del sussidio minimo di fr. 4.-- (art. 6) e della percentuale fissa stabilita dall'art. 7.

6.7. Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il sussidiamento delle attività sociali a favore delle Persone anziane del 25 giugno 1963

Secondo la norma in vigore il sussidio per la gestione di servizi ambulatoriali e domiciliari di assistenza alle persone anziane può ascendere fino ad un massimo del 50% delle spese. Il sussidio può essere aumentato sino ad un massimo del 75% quando i servizi dipendono da Comuni o Consorzi di ridotta capacità finanziaria o ridotta densità demografica.

La Legge sulla compensazione intercomunale, votata dal Gran Consiglio il 18 dicembre 1979 uniforma il criterio di calcolo indicando nella forza finanziaria dei Comuni la norma di partecipazione dello Stato. L'indice della forza finanziaria è già adottato per i Consorzi profilattici e materni previsti dall'art. 13 cpv. 1 della Legge sulla maternità e infanzia.

Per ragioni di uniformità si ritiene che anche i Consorzi di aiuto domiciliare per le persone anziane vengano sussidiati sulla base della forza finanziaria dei Comuni consorziati.

6.8. Legge sulla tariffa giudiziaria (del 14 dicembre 1965)

Legge di applicazione del Codice penale svizzero (del 28 maggio 1941)

Legge di procedura per i reati di competenza del Pretore e per le contravvenzioni (del 29 maggio 1941 - 27 giugno 1960)

Premesse di ordine legale

Il Tribunale federale in una recente sentenza (STF 106-Ia-249) ha ricapitolato la sua giurisprudenza in materia di tasse di giustizia. Esse, come le tasse amministrative, rappresentano un contributo causale dovuto dall'utente di un servizio pubblico per una prestazione concreta ottenuta. Applicabili sono i principi costituzionali del diritto tributario. Fatta eccezione per le cosiddette tasse di cancelleria, i tributi pubblici possono pertanto essere prelevati unicamente sulla base e nei limiti di una legge in senso formale. Il Tribunale federale ammette una certa inflessione a questo principio, quando il cittadino ha la possibilità di controllare la proporzionalità e l'equivalenza della tassa che è chiamato a versare. In altri termini le entrate complessive delle tasse non possono superare i costi totali delle relative attività amministrative, mentre la tassa deve rimanere in una determinata relazione con il genere della prestazione ottenuta. Infine l'importo della tassa di giudizio non può né impedire l'accesso a determinati istituti, né renderlo eccessivamente difficoltoso (STF 104-Ia-116).

Il Cantone Ticino è uno dei pochi Cantoni ad aver previsto le tasse di giudizio in una legge formale. Non vediamo in questa sede la necessità di introdurre un nuovo sistema legale sulle tracce di quelli in uso in altri Cantoni. L'ordinamento attuale, così come le nuove proposte danno ampie garanzie costituzionali e lasciano opportunamente al giudice la facoltà di commisurare la tassa all'effettiva prestazione data.

Le modifiche sono state elaborate con la consulenza di una speciale commissione composta da un pretore, da un procuratore pubblico, da un giudice del tribunale di appello e da un rappresentante dell'Ordine degli avvocati. Nell'elaborazione delle stesse particolare attenzione è stata rivolta alla tariffa del Canton Zurigo del 30 giugno 1976 ed all'iniziativa per la modificazione della legge sulla tariffa giudiziaria presentata nella forma generica il 15 giugno 1981 dall'Ono Argante Righetti.

La modificazione della tariffa giudiziaria

Come già rilevato la determinazione delle tariffe in una legge in senso formale richiede di tanto in

tanto degli adeguamenti, giustificati dall' aumento dei costi dell' amministrazione della giustizia e dall' opportunità di mantenere un certo rapporto fra le entrate e le uscite. A titolo esplicativo e senza contare gli aumenti dei costi fissi di esercizio richiamiamo che dal 1976, data dell' ultima revisione, al 1980 le sole spese di personale sono aumentate per il Tribunale di appello del 9,7%, per le procure pubbliche e le istruzioni giudiziarie del 31% e per le preture del 5%. Al fine di migliorare il grado di autofinanziamento dell' apparato giudiziario - mediamente dal 1976 al 1980 per il tribunale di appello dell' 11%, per le procure pubbliche e le istruzioni giudiziarie del 40,5% e per le preture del 36% - la presente modifica, contrariamente a quella del 13.12.1976, ritocca anche le tasse minime. Queste rimangono però in termini molto contenuti in rapporto al valore in causa. Il giudice potrà però ancora sempre tener conto di situazioni particolari.

Il maggior incasso è ovviamente difficilmente prevedibile: potrebbe tuttavia aggirarsi sul 10-20%. In concreto proponiamo un aumento di quasi tutte le tariffe sia della giustizia civile, sia di quella penale. Viene in particolare auspicata e modificata la scalarità delle tasse per la giustizia civile per meglio farla corrispondere alla realtà. Nel campo della giustizia penale il più sensibile aumento è previsto per i decreti del magistrato della procura pubblica. L' importanza da essi assunta lo giustifica ampiamente. Abbiamo quindi previsto - oltre al riordino e aggiornamento completo dell' art. 22 (decreti di deposito, certificati, gride, ecc.) e delle disposizioni relative ai giudici di pace (art. 14 e 42), agli emolumenti degli uscieri (art. 32), alle indennità ai periti, testimoni, interpreti e traduttori (Capo VII) e alle trasferte (art. 47) - l' introduzione di tre nuove fattispecie. IL nuovo art. 13 bis prevede il raddoppio della tassa di giustizia in cause di valore litigioso, quando nessuna delle parti è svizzera, oppure esse non hanno domicilio o sede in Svizzera e l' oggetto litigioso non si riferisce ad un fondo situato in Svizzera.

All' art. 27 è introdotto un secondo capoverso: oltre al recupero delle spese, esso dispone l' introduzione di una tassa per le decisioni emanate dal tribunale arbitrale, conformemente all' art. 25 LAMI, in contestazione fra medici e casse malati.

Infine l' inserimento all' art. 39 di una tassa per i procedimenti deferiti ai tribunali cantonali sulla base della legge federale sul diritto penale amministrativo del 22 marzo 1974.

Rinviamo per contro alla revisione del CPP l' esame della possibilità di prevedere il prelievo di anticipazioni sulle spese, che vengono cagionate dall' assunzione di prove per i reati di azione pubblica ed il pagamento da parte di terzi delle perizie penali che in prosequio di tempo vengono usate per fini estranei al procedimento stesso.

Superflua appare per finire, sempre al titolo giustizia penale, l' adozione di una specifica norma, che preveda la possibilità di computare le tasse e spese di giudizio con le anticipazioni. Questa facoltà è infatti già data in virtù dei principi generali del Codice delle obbligazioni (cfr. Schweizerische JuristenZeitung, 1981, quaderno 18 pag. 287-288).

Legge di applicazione del Codice penale svizzero del 28 maggio 1941

Se da un lato sia la Commissione speciale, sia lo scrivente Consiglio non ritengono per motivi di principio giustificata l' introduzione degli istituti della rateazione e del condono per le spese e tasse di giudizio, con particolare riferimento a quelle relative alla giustizia penale, opportuno appare invece l' adeguamento della legge di applicazione del Codice penale svizzero alla giurisprudenza del Tribunale federale (STF 106-IV-9) in materia di illeciti profitti (art. 58 cpv. 4 CPS). La nuova lett. f al cpv. 1 dell' art. 7 LACPS permetterà dunque al Presidente della camera criminale, sentito il preavviso della autorità di esecuzione delle pene, anche dopo la condanna di concedere nei precisi limiti disposti dal Tribunale federale (nuovo art. 11 bis LACPS) determinate facilitazioni per la corresponsione degli illeciti profitti. Al Presidente della camera criminale viene data una competenza, che più propriamente apparterebbe all' Autorità esecutiva. Ciò si giustifica tuttavia dalla necessità di esaminare queste problematiche sotto l' aspetto personale e delinquenziale più ampio possibile.

Cogliamo inoltre l' occasione per unificare le competenze per l' incasso delle tasse e spese

processuali, delle multe e degli illeciti profitti, oggi invero poco trasparenti. Esse sono demandate alla cancelleria dell' Autorità giudiziaria. Parimenti il Dipartimento del controllo assume per tutti i casi la vigilanza, come previsto dall' attuale decreto esecutivo della legge sulla tariffa giudiziaria del 20 settembre 1967.

Le procedure d' incasso verranno del resto sensibilmente facilitate con l' introduzione a far data dal 1.1.1983 dell' elaborazione elettronica dei dati.

Legge di procedura per i reati di competenza del Pretore e Per le contravvenzioni del 29 maggio 1941 - 27 Giugno 1960

La modifica proposta si rifà agli stessi motivi, che giustificano un aggiornamento della legge sulla tariffa giudiziaria. Dev' essere per contro rilevato, che in considerazione della particolarità della materia non proponiamo un aumento delle tasse di giudizio previste dalla legge tributaria del 28 settembre 1976 (art. 185) e dalla legge di procedura per le cause amministrative del 19 aprile 1966 (art. 28).

6.9 DL di attuazione del DF concernente la vendita a persone domiciliate all' estero di beni immobili situati in Svizzera (del 26.6.1961)

Il DF sull' acquisto di fondi da parte di persone all' estero del 23.3.1961 modificato il 21.3.1973 (cosiddetta Legge Furgler stabiliva all' art. 34 che "i Cantoni emanano entro due mesi, se del caso per via d' ordinanza, le necessarie disposizioni d' introduzione...").

Le disposizioni d' introduzione cantonali sono state espresse nel DE del 22.1.1974 di applicazione del decreto 26.6.1961 concernente l' attuazione del decreto federale del 23.3.1961/21.3.1973 circa l' autorizzazione per l' acquisto di fondi da parte di persone all' estero. Tale decreto fa esplicito riferimento all' art. 15 del DL 26.6.1961, secondo cui "il Consiglio di Stato emanerà le necessarie disposizioni esecutive".

Qui è necessario ricordare che, allorché si trattò di preparare le disposizioni d' introduzione del DF 23.3.1961 modificato il 21.3.1973, ci si rese conto che il tempo, brevissimo, a disposizione non avrebbe concesso di seguire l' iter legislativo.

Ci si accontentò quindi, usando della facoltà data dall' art.34 del nuovo DF, di fare un nuovo DE in sostituzione di quello del 19.7.1961. Il DL 26.6.1961 è perciò rimasto in vigore, almeno nella misura in cui non è stato implicitamente abrogato dalle singole nuove disposizioni esecutive. In particolare esso è rimasto in vigore per quanto attiene alle tasse di giudizio (art. 14) di pertinenza del diritto cantonale. E' vero che il DE, al suo art. 20, prevede, ricalcando alla lettera l' art. 14 DL, quali sono le tasse di giudizio che si possono applicare, con ciò però non è stato affatto abrogato l' art. 14 DL. Nè poteva, per altro, essere diversamente, atteso che, secondo il noto principio, le tasse (quelle di cancelleria escluse) esigono per la loro validità una base legale, ossia l' esistenza di una legge in senso materiale che le preveda (cfr., fra l' altro, Imboden, Schweizerische Verwaltungsrechtsprechung, vol.II, no110; Grisel, Droit administratif Suisse, p. 165). Così l' art. 20 non ha valore per sé ma soltanto in quanto ripetizione pura e semplice dell' art. 14 DL.

Se inizialmente la tassa prevista (da fr. 5.-- a fr. 100.--) poteva anche apparire adeguata, essa si è rivelata chiaramente insufficiente, anzi irrisoria, dopo la modificazione del 1973. L' applicazione del DF rinnovato - il quale è incomparabilmente più esigente e complicato di quello fino a quel momento vigente - ha reso molto più impegnativo il lavoro delle autorità chiamate a giudicare. Va tenuto d' altra parte ben presente che trattasi assai spesso di pratiche da cui dipendono interessi economici (dei quali la tassa dovrebbe tener conto: cfr. Imboden, o.c., vol. II, n. 110, Vb) relevantissimi.

Tutto ciò premesso, proponiamo che, quanto alla tassa di giustizia, si rinvii semplicemente alla legge per le cause amministrative.

6.10. Legge di applicazione del codice civile svizzero (del 18.4.1911)

La legislazione di applicazione cantonale del Codice civile non prevede finora, contrariamente a

quanto prevedono la grande maggioranza degli altri Cantoni, la possibilità di prelevare tasse per l'attività svolta nell'ambito della sorveglianza sulle fondazioni. Una particolarità che oggi difficilmente trova una giustificazione. La modifica legale proposta analogamente alla prassi in uso in altri Cantoni delega al Consiglio di Stato la facoltà di emanare un regolamento che permetta la corresponsione di determinate tasse per l'attività amministrativa svolta. In particolare verranno gravate da tasse l'assunzione della vigilanza, la soppressione di fondazione e la dimissione dalla vigilanza; la modificazione dell'organizzazione, del fine, degli oneri e delle condizioni di una fondazione e l'approvazione e la revisione dei conti. La modifica proposta per quanto riguarda le tasse percepibili da parte degli organi di tutela tende unicamente a creare una chiara ed inequivocabile base legale alla tariffa in materia di tutele e curatele del 19 agosto 1981, che per quanto riguarda la mercede ai tutori e curatori fonda sull'art. 416 del CCS e per quanto concerne le tasse di cancelleria percepibili da parte delle delegazioni tutorie e dell'autorità di vigilanza di per sé, come rilevato in merito alla modifica della legge sulla tariffa giudiziaria, non sarebbe nemmeno richiesta.

6.11. Legge sull'acquisto e la perdita della cittadinanza ticinese e dell'attinenza comunale (del 10 ottobre 1961)

Il vigente art. 16 LCT stabilisce che per la concessione della cittadinanza cantonale il Cantone preleva una tassa di cancelleria.

L'importo corrispondente è determinato dall'art. 25, cpv. 1 del relativo regolamento di applicazione.

Sulla base di una recente modificazione in data 25 agosto 1981,

l'ammontare della tassa - fino a quel momento fissato infr. 50.-- - è stato portato a fr. 100.--.

Tale contributo è percepito per tutte le pratiche concernenti la richiesta della cittadinanza cantonale ticinese, siano esse riferite a stranieri come a confederati.

In effetti, il decorso della procedura intesa ad accordare il riconoscimento della cittadinanza cantonale a uno straniero non è sostanzialmente dissimile da quella relativa ad un cittadino confederato.

Va considerata come tassa di cancelleria in senso stretto quella somma che l'interessato è tenuto a versare all'autorità cantonale quale contropartita per le spese di cancelleria riscontrabili durante il decorso dell'intera procedura.

La tassa di cancelleria in questo ambito, proprio per la sua specifica funzione, presuppone un importo costante, a differenza della tassa di concessione della cittadinanza vera e propria la quale - oltre alla ulteriore copertura delle spese di cancelleria in senso più vasto (ad esempio per l'impiego dei vari funzionari che si occupano della pratica) - si determina volta per volta in base al reddito e alla sostanza del richiedente e assume pertanto un carattere di contribuzione mista. Gli accertamenti esperiti allo scopo di stabilire i costi reali a carico dell'autorità cantonale per una procedura di concessione della cittadinanza evidenziano che la tassa di cancelleria in senso stretto ora percepita, anche se appena aggiornata, non copre tutte le varie spese effettive. Come ben risulta dalla seguente tabella riassuntiva, i costi reali sopportati già oggi dal Cantone ammontano a fr. 450.-- per pratica:

Calcolo del costo di una pratica di naturalizzazione

(base per il calcolo: dati dell'80/pratiche concluse 668/ stipendi aggiornati al 13 luglio 1981)

Servizio naturalizzazioni

1 segretaria in 7a classe	al 100%	fr. 47'697.--
1 funzione amministrativa in 12a classe	al 100%	fr. 37'064.--

Funzionari di polizia addetti alla redazione dei rapporti

Tempo impiegato per la redazione di 1 rapporto:

1 giornata lavorativa al minimo per ogni incarto (compresi interrogatorio, redazione e controllo)
668 giorni lavorativi. Giornate lavorative in un anno:

365 - 124 (vacanze + sabati e domeniche) = 241

668 : 241 = X : 100

X = 66800 : 241 = 277,17%

11a classe	al 100%	
n 11a classe	all' 80%	
are		

			Fr.
Direzione cantonale dello Stato civile			
cio	in 3a classe	al 10%	F
	in 6a classe	al 20%	F
a	in 8a classe	al 25%	Fr
i amministrativi in 12a classe		al 6.5%	F
re			
ersato durante l' anno 1980			
r. 15'055.-- (tasse incassate			
zione all' esame)= fr. 2'303.--			
missari delle petizioni			
ogni incarto = fr. 6'680.--			
riale di cancelleria			
er ogni incarto= fr. 66'800.--			
costi per 668 pratiche			Fr.

Costo in media di una pratica
fr. 300'857.-- : 668 = fr. 450,38

A questo costo deve ovviamente essere aggiunto il costo degli affitti degli uffici e l'ammortamento dei mobili. Detti costi non sono sinora stati considerati separatamente e non possono pertanto essere qui quantificati.

Non è inoltre stato considerato il costo dei Commissari per il tempo da loro dedicato, nell' ambito della Commissione, alla trattazione degli incarti di naturalizzazione.

Per i motivi appena citati, si propone quindi l' adeguamento della tassa di concessione della cittadinanza cantonale, contemplata dall' art. 15 LCT, nel senso che il minimo previsto sia portato da fr. 200.-- a fr. 350.--, mentre il massimo attualmente fissato in fr. 5'000.-- venga alzato a fr. 20'000.--.

Per le stesse ragioni inoltre, va pure riveduta la tassa ridotta, contemplata nel secondo paragrafo del medesimo articolo, nei casi in cui la madre del richiedente è svizzera per nascita oppure quando i genitori del richiedente, al momento della sua nascita, erano residenti nel Cantone da

almeno cinque anni ininterrotti. L' importo corrispondente unico dovrebbe essere stabilito in fr. 350.-- invece dell' attuale opzione che prevede un minimo di fr. 50.-- e un massimo di fr. 200.--.

Si propone infine di sostituire l' odierno sistema di riscossione della tassa di concessione della cittadinanza cantonale ai confederati, prevista dall' art. 23, lett. c LCT, con una tassa unica di concessione stabilita in fr. 350.--.

Si rinuncia per contro a propugnare una modifica dell' art. 17 LCT, relativa all' esenzione della tassa di concessione per il richiedente straniero di età inferiore ai venti anni compiuti, nato nel Cantone e qui residente da almeno cinque anni, di cui ininterrottamente gli ultimi tre anni precedenti la sua domanda e che abbia frequentato le scuole ticinesi durante almeno cinque anni. Ciò in considerazione del particolare grado di assimilazione di cui dovrebbe godere il naturalizzando.

6.12. DL concernente le tasse in materia di protezione delle acque (nuovo)

1. Nell' ambito dell' applicazione della legislazione federale e cantonale in materia di protezione delle acque contro l' inquinamento, la Sezione protezione acque, quale Servizio tecnico cantonale, è chiamata a fornire al cittadino diverse prestazioni particolari che vanno a suo esclusivo beneficio.

2. Fino ad oggi queste prestazioni non erano soggette al prelievo di alcuna tassa, benché ne esistessero le premesse.

Considerata l' attuale situazione finanziaria dello Stato si ritiene opportuno recuperare d' ora innanzi i costi di questi interventi.

3. Le prestazioni e gli interventi soggetti al pagamento di una tassa o al recupero delle spese sono indicate agli art. 1 e 2 del DL.

4. Con il DL in questione si crea innanzitutto una base legale chiara per il prelievo di tasse ed il recupero delle spese nel settore specifico dell' attività della Sezione protezione acque e aria. Alcune tasse sono fissate direttamente nel DL (art. 4 e 5) e tengono conto dei principi della copertura dei costi, di equivalenza e di proporzionalità fissati dalla giurisprudenza. Tasse più tecniche sono per contro fissate dal Consiglio di Stato, per delega, mediante DE (art. 3, 6). Nel DL sono comunque indicati i criteri d' imposizione e l' ammontare massimo della tassa.

5. Per quanto concerne le prestazioni di funzionari, impiegati ed operai dell' amministrazione, fatturate a ore, le tariffe fissate all' art. 10 DL tengono conto del costo medio delle rispettive categorie.

6. Le tasse previste dal DL e dal DE rientrano nella media delle tasse fissate dagli altri Cantoni.

7. Dal prelievo di queste tasse si prevede un introito annuo di fr. 800'000.--.

Considerato che deve essere organizzato il servizio e la procedura d' imposizione e d' incasso, nel preventivo 1982 questo importo è stato prudenzialmente ridotto a fr. 400'000.--.

6.13. Legge della scuola (del 29 maggio 1958)

- Introduzione di un art. 10 ter, nuovo:

Art. 10 ter

Uso di spazi scolastici

Per l' uso di spazi scolastici di proprietà delle scolastici Stato da parte di terzi il Consiglio di Stato può richiedere una tassa.

Commento

Si tratta anche qui di conferire base legale a una materia che finora veniva regolata soltanto in via esecutiva pur attraverso criteri di interesse pubblico e di economia, ossia con riguardo alle

spese effettive causate allo Stato dall' uso di locali scolastici. Circa le conseguenze finanziarie derivanti dall' applicazione del provvedimento nel 1982 si veda il commento alla modificazione della legge che promuove la ginnastica e lo sport del 13.9.1976.

- Ripristino dell' art. 162, limitatamente all' ex cpv. 1, come segue:

Art 162

Sussidio per trasferte

Lo Stato facilita la frequenza scolastica agli apprendisti assumendo le spese di viaggio di coloro il cui domicilio e il cui luogo di tirocinio distano oltre tre chilometri dalla sede della scuola o del corso.

Commento

Nel Messaggio su alcuni provvedimenti di risanamento finanziario n. 2478 dell' 8 ottobre 1980, pag. 30, par. 9.1, lett. b. così come nell' annesso disegno di legge, pag. 45, è stata proposta erroneamente l' abrogazione dell' intero art. 162 LSc concernente il pagamento delle trasferte scolastiche degli apprendisti da parte dell' ente pubblico. In realtà si sarebbe dovuto abrogare soltanto il cpv. 2 che prevedeva il contributo comunale.

A pag. 30 si sarebbe dovuto scrivere, al par. 9.1.:

b) Abrogazione del cpv. 2 dell' art. 162 LS, relativo al sussidio per la trasferta; e a pag. 45, nel disegno di legge:

Art. 162, cpv. 2

abrogato

Infatti:

nel commento a pag. 31 del Messaggio si menziona l' abolizione del contributo comunale e si afferma che il Cantone si assumerà l' intera spesa delle trasferte, ciò che implica il mantenimento del cpv. 1 e non l' abrogazione dell' intero articolo; nel Rapporto 4.12.1980 della Gestione si parla di "Abolizione del contributo comunale per gli allievi dei corsi per apprendisti" pag. 7, par. 9, che viene accettata, e non di abolizione del contributo cantonale.

- Modificazione dell' art. 27, come segue:

Art. 27

Numero dei bambini

cpv. 1 Nelle classi delle case dei bambini il numero degli iscritti, di regola, non può essere superiore a trenta.

cpv. 2 Il numero minimo è fissato in quindici.

E' prevista un' eccezione per le case dei bambini che, in base alle statistiche delle nascite e delle presenze, possono dimostrare di essere solo temporaneamente nella condizione di avere un numero inferiore di iscritti.

Si approfitta di questo pacchetto di misure legislative per proporre l' adeguamento dell' art. 27 alla situazione di fatto che è andata maturando nel corso degli anni passati in base a giustificate esigenze di natura pedagogica e che finora ha avuto riscontro nel Regolamento per le scuole materne (case dei bambini) del 16 settembre 1975, agli art. 12 e 14. Il vigente art. 27 LSD prescrive che non si possono affidare più di 40 bambini a una sola maestra, con la possibilità di

ridurre tale numero a 35 nelle case dei bambini con refezione.

Il Regolamento fissa il massimo, di regola, a 30 e stabilisce un minimo di 15. Tale disposizione, dal punto di vista logico, non è contraria alla legge vigente. Si ritiene tuttavia opportuno conferire forza di legge alla norma governativa analogamente a quanto è stato fatto per le scuole elementari.

6.14. Legge che promuove la ginnastica e lo Sport (del 13 settembre 1976)

Con le modificazioni qui proposte si intende creare la base legale affinché lo Stato e i Comuni possano percepire una tassa d'uso degli impianti sportivi. La vigente legge è silente su questo punto, il che significa che gli impianti sportivi devono essere messi a disposizione gratuitamente; è riservata unicamente la facoltà dei Comuni di richiedere alle organizzazioni il rimborso delle sole spese supplementari causate dall'occupazione.

L'autorizzazione a prelevare tasse d'uso, tanto per lo Stato quanto per i Comuni, è formulata nel nuovo cpv. 3 dell'art. 6; del cpv. 2 viene di conseguenza stralciata la facoltà dei Comuni di chiedere il rimborso delle spese supplementari. L'art. 8 viene integrato con l'esplicito conferimento al Consiglio di Stato della competenza a prelevare la tassa per l'uso di impianti di proprietà dello Stato. Il prelevamento della tassa non è obbligatorio e avverrà quindi a dipendenza della situazione finanziaria. Il Consiglio di Stato ne prevede in ogni caso l'applicazione nel 1982, per cui nel Preventivo, alla voce di bilancio 601.467.01, è stata iscritta un'entrata di fr. 50'000.--, comprensiva anche degli introiti derivanti dalla modificazione legislativa seguente.

6.15. Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti (del 5 novembre 1954)

La presente modificazione è intesa essenzialmente a definire i rapporti fra Stato e Comuni in materia di sussidiamento degli stipendi dei direttori didattici e dei docenti di materie speciali: da ciò il nuovo cpv. 3 dell'articolo. Lo stipendio dei direttori didattici era finora sussidiato dallo Stato secondo un'interpretazione estensiva dell'art. 34, il quale non fa in effetti una menzione esplicita dei direttori didattici. Prima del 1975 il sussidio era concesso sulla base di uno stipendio di maestro elementare (e. classe); dal 1975/76, in virtù della ris. gov. n. 7933 del 5 settembre 1975, sulla base di uno stipendio di 3. classe, tale essendo la classe d'organico in cui erano stati iscritti nel frattempo i direttori didattici delle scuole elementari. Il maggior intervento dello Stato provoca l'aumento delle direzioni didattiche nel Cantone, favorito anche dall'aumento demografico; poteva però accadere che lo stipendio dei direttori ricadesse completamente a carico dello Stato quando gli stipendi per il corpo insegnante del comune interessato avesse già superato il 10% del gettito dell'imposta cantonale.

Considerato che i direttori didattici svolgono un'attività essenzialmente attinente alle competenze comunali in materia di gestione scolastica, si ritiene, nella presente situazione finanziaria, di dover trasferire interamente ai Comuni l'onere dei relativi stipendi. Il corrispondente sgravio per lo Stato ammonta a fr. 550'000.-- annui.

L'insegnamento delle materie speciali è attribuito per principio ai docenti titolari, con l'eccezione del lavoro femminile nelle classi condotte da maestri (art. 87 Legge della scuola) e con la facoltà data ai Comuni di nominare docenti speciali anche per l'insegnamento della ginnastica e del canto (art. 57 Reg. sc. obbl.). Poiché esistono ragioni oggettive per affidare a docenti speciali l'insegnamento del lavoro femminile (classi condotte da maestri) e l'insegnamento della ginnastica (docenti inidonei per ragioni di salute o d'età), mentre analoghe ragioni non sono normalmente invocabili per l'insegnamento dell'educazione musicale, con il nuovo cpv. 3 si propone di trasferire ai Comuni l'intero stipendio dei docenti speciali limitatamente all'insegnamento dell'educazione musicale. Il conseguente sgravio per lo Stato ammonta a circa 320'000.-- fr. annui.

In concomitanza con la modificazione di cui sopra si propone di correggere il vigente cpv. 1, uscito inavvertitamente mutilato dalla revisione apportatagli con la Legge sulla compensazione intercomunale del 18 dicembre 1979 (art. 13, lett. 1): si tratta di riaffermare il principio del sussidiamento cantonale, che è reintrodotta col nuovo cpv. 1, mentre il tetto del 10% viene

spostato al nuovo cpv. 2.

6.16. Legge sulle acque sotterranee (del 12.9.1979)

Con le presenti osservazioni intendiamo giustificare la proposta di modifica degli art. 29 e 30 della Legge sulle acque sotterranee (LAS), che fissano le tasse per le concessioni, le autorizzazioni e le captazioni provvisorie.

Da un approfondito esame risulta infatti che il valore di questa parte di dominio pubblico, che siamo chiamati ad amministrare, è attualmente sottostimato. Ciò determina un beneficio ingiustificato per chi fa uso in maniera rilevante di questo bene pubblico. Prima di entrare nel merito delle proposte di revisione è opportuno menzionare lo sviluppo cronologico della LAS, in quanto la stessa è stata concepita quando la problematica sull' importanza dell' acqua sotterranea era ben diversa da quella attuale.

Con il Messaggio n. 1361 del 15 aprile 1966 veniva proposta una modifica dell' art. 99 della Legge di applicazione e complemento del Codice civile svizzero (LAC), al fine di dichiarare esplicitamente di dominio pubblico i bacini e i corsi d' acqua sotterranei.

Le motivazioni che indussero a presentare tale legge erano dettate dal fatto che, avendo le acque sotterranee acquistato un peso sempre maggiore per l' approvvigionamento idrico della popolazione e trattandosi di un bene esauribile, diventava di fondamentale importanza per lo Stato poterne disciplinare lo sfruttamento.

Il 24 dicembre 1968 veniva promulgata la modifica dell' art. 99 della LAC in cui si demandava ad una legge speciale l' accertamento e l' utilizzazione delle acque pubbliche. Il 2 giugno 1970 presentavamo con Messaggio n. 1649 il progetto di una legge atta a disciplinare l' accertamento e l' utilizzazione delle acque sotterranee. Dopo un lungo iter commissionale la stessa era promulgata il 22 settembre 1978.

A decorrere dal 19 gennaio 1979 il Dipartimento dell' economia pubblica iniziava la procedura per l' allestimento del catasto e, contemporaneamente, esaminava e preavvisava le domande per lo sfruttamento dell' acqua sotterranea.

Nel corso di questi 3 anni, dopo aver allestito, o almeno impostato, il catasto per i principali acquiferi si è potuto quantificare in maniera più esauriente il valore del patrimonio rappresentato dalle falde sotterranee. Siamo così giunti alla conclusione che vi sono elementi tali da giustificare la presente revisione della LAS.

1. Valore dell' acqua sotterranea

La ricerca del valore dell' acqua sotterranea è stata fatta seguendo due criteri indipendenti e più precisamente:

- Valore energetico dell' acqua:

dopo aver confrontato il contenuto energetico dell' acqua con quello dell' olio da riscaldamento si è presa come base di valutazione la tassazione prelevata su un litro d' olio e si è ribaltata la stessa su un volume d' acqua in grado di fornire la stessa energia.

- Valore di mercato dell' acqua sorgiva:

prezzo medio pagato per l' acquisto di sorgenti importanti.

I risultati a cui si è giunti variano, come appare dalla tabella 1, da fr. 0.70 a 1.20 al mc. Questi valori risultano, come giusto, inferiori al costo dell' acqua potabile che, tenendo conto oltre che delle spese di distribuzione anche di quelle di depurazione, oscillano da fr. 1.40 a 2.00.

Tabella 1

Basi di calcolo	Valore acqua	Fr./mc.
criterio energetico (con riferimento all' olio di riscaldamento) valore di mercato dell' acqua sorgiva	1.-- 0.70	1.20

Accettata questa valutazione e ammesso che da un tale capitale sia equo ricavare un interesse del 5%, ne consegue che le concessioni per le captazioni di acqua sotterranea dovrebbero soggiacere a una tassa annua variabile da fr. 0.035 a fr. 0.06 al mc.

Attualmente le tasse di concessione sono fissate in fr. 0.50 al litro per minuto continuo, pari a circa fr. 0,001 al mc.

2. Incidenza delle nuove tassazioni sugli utenti

Dopo aver stabilito il valore dell' acqua abbiamo stimato quale onere supplementare deriverebbe mediamente ai singoli utenti, divisi per categoria, dal progettato adeguamento delle tasse. I risultati a cui siamo giunti sono sintetizzati nella tabella 2, che tiene conto di eventuali differenziazioni determinate dallo scopo particolare dei singoli prelievi.

Tabella 2: tasse medie annue versate al Cantone in fr.

Uso	Attualmente	In futuro	Maggior onere
Potabile	0	2.50 - 7.00	2.50 - 7.00
Industriale	1000	4500	3500
Agricolo	50 - 100	50 - 100	0
Termico	50 - 100	70 - 150	20-50

A complemento della tabella 2 ci sembra opportuno precisare seguenti punti:

- a) il maggior onere per l' uso potabile è riferito al cittadino e non all' Azienda di distribuzione;
- b) la valutazione delle tasse medie industriali è stata calcolata sulla base dei seguenti dati:
 - 28 pozzi industriali con una capacità di prelievo di 27'000 l/mino, pari a circa 1 mc. per captazione, iscritti a catasto;
 - durata media di prelievo di 8 ore al giorno;
 - acqua utilizzata per raffreddamento o per un moderato impiego nei processi di fabbricazione;
- c) non si avranno maggiori oneri per l' uso agricolo in quanto avendo posto le tasse al consumo, si deve tener conto del fatto che i 2/3 dell' acqua usata a scopo irriguo rientrano nella falda;
- d) anche per l' uso termico si è tenuto conto del fatto che l' acqua, se pur degradata nel suo contenuto energetico, viene restituita alla falda.

3. Possibilità introiti per lo Stato

Valutati gli oneri degli utilizzatori dell' acqua sotterranea è stimato il possibile introito per lo Stato. Questo dovrebbe situarsi tra 1,5 e 2,5 mio di franchi annui.

I calcoli riportati in tabella 3 sono fondati sul presupposto ottenuto estrapolando i dati di cui si dispone, che ogni utente sfrutti circa al 50% il proprio diritto di captazione. Tale ipotesi dovrà essere verificata con misure definitive, in quanto al momento attuale non disponiamo, in maniera generalizzata dei dati sul prelievo d' acqua sotterranea.

Tabella 3

Captazioni censite	66
Potenzialità delle captazioni Consumo effettivo d' acqua (50% potenzialità) Introiti stimati (tassa base=fr. 0,05/mc)	164 mc/mino 40'000'000 mc./annuo 2'000'000 fr.

Attualmente il Cantone incassa annualmente circa fr. 10'000.-per le tasse di captazione di acqua sotterranea.

La discrepanza tra quest' importo e quello preventivato oltre che dalla progettata modifica delle tasse, deve essere ricercata nei seguenti motivi:

- a) le tasse sono finora prelevate sulle concessioni per uso non potabile date dal 1970 in poi;
- b) gli enti di diritto pubblico sono attualmente esenti da tasse (art. 30 LAS);
- c) mancando ancora il catasto del Locarnese, non si è voluto procedere ad una tassazione dei pozzi perforati prima del 1970 (data della dichiarazione formale di dominio pubblico delle acque sotterranee) per evitare una disparità di trattamento nelle diverse regioni del Cantone.

4. Particolarità del disegno di revisione della LAS

Riteniamo infine opportuno sottolineare 4 aspetti che caratterizzano la presente novella legislativa:

a) Estensione detta tassazione agli enti di diritto pubblico

Questa innovazione è dettata dall' opportunità di parificare i concessionari delle acque pubbliche (sino ad oggi esenti da tasse - art. 30 LAS) con le Aziende che debbono invece acquistare delle sorgenti private per garantire i necessari approvvigionamenti d' acqua.

Si deve inoltre sottolineare il fatto che chi capta acqua sotterranea gode un uso accresciuto di un bene pubblico che essendo un patrimonio di tutti, deve essere adeguatamente compensato.

b) Estensione del nuovo regime di tassazione alle captazioni esistenti al momento dell' emanazione della modificazione della LAS

Il progetto di revisione degli art. 29 e 30 della Legge prevede un aumento dei tributi a cui sono soggette le concessioni acquisite in virtù della LAS e una tassa per le captazioni preesistenti all' emanazione della Legge stessa.

L' estensione del nuovo regime di tassazione alle captazioni preesistenti alla revisione della LAS costituisce un tipico esempio di retroattività impropria, che si verifica quando una nuova norma produce effetti ex nunc e pro futuro su circostanze di fatto che si sono create conformemente ad una precedente disposizione legale.

Il Tribunale federale ammette che una novella legislativa possa di regola modificare una situazione di fatto che perdura nel futuro, se non vengono violati diritti acquisiti (cfr. RU 99, V, 203).

I diritti acquisiti, che non possono venire pregiudicati da una nuova disposizione di Legge, derivano o da diritti su cose pubbliche che hanno origine in un ordinamento giuridico remoto e vengono considerati come diritti privati (diritti prevalenti di natura privata: ehehafte Rechte) o da "concessioni", cioè da atti amministrativi con cui lo Stato autorizza un privato ad usare un bene demaniale in maniera accresciuta (diritti acquisiti in senso ristretto).

I diritti prevalenti di natura privata sono, per definizione, gratuiti e di natura illimitata. Lo Stato non è legittimato a modificare unilateralmente questi rapporti giuridici, poiché non concede al cittadino un uso accresciuto di un bene pubblico. Il diritto di captazione spetta infatti al beneficiario già in virtù di un titolo di acquisto di natura privata (esercizio ab immemorabili del

diritto di captazione).

Non tutti i diritti derivanti da un atto amministrativo (concessione) raggiungono invece un'intensità tale da poter essere classificati come diritti acquisiti e venir quindi sottratti all'effetto retroattivo di un atto legislativo. I rapporti giuridici fra lo Stato e il concessionario sono infatti di due nature. Gli uni sono fissati unilateralmente dal potere pubblico, tramite la legge. Così la concessione, la decadenza o la revoca di un diritto di captazione, come pure le tasse relative possono essere regolati imperativamente dallo Stato. Gli altri sono invece stabiliti nell'atto di concessione stesso e si fondano su un accordo concluso fra l'autorità e il concessionario (per esempio la quantità di acqua captata).

La distinzione nella natura dei rapporti giuridici di un atto di concessione determina pure una differente relazione di fiducia fra lo Stato e il concessionario. La stabilità legale (Gesetzesfestigkeit) dei diritti acquisiti concerne unicamente la parte "contrattuale" dei rapporti giuridici fra lo Stato e il concessionario. Solo l'accordo fra le parti a atto a originare, secondo Liver (Ehehafte Wasserrechte, in: *Privatrechtliche Abhandlungen*, pag. 473, Berna 1972) e Dubach (Die wohlerworbenen Rechte in Wasserrecht, pag. 38, Berna 1979), un diritto acquisito che l'ente pubblico non può autoritariamente modificare senza violare il principio "pacta sunt servanda".

In riferimento alle considerazioni di carattere generale sopra esposte, possiamo concludere che, di regola, la progettata estensione del nuovo regime di tassazione alle concessioni esistenti, acquisite in virtù della LAS non costituisce una violazione di diritti acquisiti, poiché i tributi pubblici attualmente corrisposti dai concessionari sono fissati imperativamente da norme generali e astratte (art. 29 LAS e art. 5 Regolamento LAS).

Per quanto concerne invece le concessioni acquisite dopo le dichiarazioni di demanio delle acque sotterranee, ma preesistenti all'entrata in vigore della LAS la modificazione dell'imposizione fiscale potrebbe portare pregiudizio a diritti acquisiti, poiché le tasse relative non erano regolate da una norma legale, ma venivano fissate nei singoli atti di concessione (= privilegio fiscale).

Anche in questi casi però l'esistenza di un diritto acquisito dovrebbe costituire l'eccezione, perché le concessioni allora contenevano generalmente una clausola con cui lo Stato si riservava di modificare unilateralmente l'onere fiscale. Secondo la dottrina le posizioni giuridiche, che derivano direttamente da una concessione, sono acquisite solo nella misura in cui la loro eventuale modifica non risulta essere espressamente riservata (cfr. Dubach, opera citata, pag. 109).

Anche i diritti di captazione preesistenti all'entrata in vigore della LAS menzionati a catasto delle acque sotterranee (cfr. art. 3, lett. b) LAS) soggiacciono ai principi generali sopra ricordati.

Il Dipartimento dell'economia pubblica, adottando un criterio meramente temporale (che fu anche presentato al Gran Consiglio nella seduta del 6 novembre 1979, cfr. Verbali del GC, Sess. autunnale 1979, Vol. 1, pag. 64), stabiliva che i pozzi notificati, trivellati prima dell'1.1.1970 (data dell'entrata in vigore della modifica dell'art. 99 LAC, che dichiarava formalmente di dominio pubblico i bacini e i corsi d'acqua sotterranei) dovevano venir registrati a catasto quali diritti acquisiti.

Quelli perforati dopo l'1.1.1970 dovevano invece soggiacere alla procedura di concessione (cfr. art. 11 LAS).

Il catasto dei diritti preesistenti ha un valore probatorio, nel senso che lo Stato riconosce un diritto di prelievo ai beneficiari di captazioni notificate, esistenti prima della dichiarazione formale di demanio delle acque sotterranee. Per l'esercizio di questi diritti è, tuttavia, determinante l'ordinamento giuridico vigente, che il cittadino non può pretendere immutabili (cfr. Imboden/Rhinow, *Schweizerische Verwaltungsrechtsprechung*, Vol 2, pag. 860 e segg. e RU 39.I.77).

Le nuove disposizioni sulle tasse, che concernono l' esercizio di un diritto acquisito e non la sua sostanza, sono quindi applicabili anche ai diritti preesistenti menzionati a catasto, che finora godevano dell' esonero fiscale. Il beneficiario di tali diritti può tuttavia chiedere l' esenzione dalle tasse se dimostra l' esistenza di un privilegio fiscale (che, come abbiamo visto, deriva da un accordo fra lo Stato e il cittadino) o di un diritto prevalente di natura privata esercitato da tempo immemorabile (cfr.art. 29 b) del progetto di revisione).

Un esonero fiscale generalizzato di tutti i diritti preesistenti menzionati a catasto risulterebbe, a mente del Consiglio di Stato, giuridicamente non sostenibile, poichè:

- la dichiarazione di dominio pubblico delle acque sotterranee non sanciva una modifica dell' ordinamento giuridico cantonale ma rappresentava un atto formale, confermando una situazione di diritto già esistente (cfr.Rapporto della Commissione della legislazione n. 1361 R del 21.11.1969 e RU 65, II, 145 e segg.);

- l' esazione fiscale indiscriminata costituirebbe - nei casi in cui non è dimostrabile una concessione cantonale ottenuta conformemente all' art. 4 della Legge sull' utilizzazione delle acque del 1894 (applicabile, per analogia, prima dell' emanazione della LAS; cfr. RU 65, 1939, II, pag. 150) - un riconoscimento di un diritto preesistente di natura reale su un bene demaniale.

Tale riconoscimento, essendo equipollente ad un' alienazione di un bene pubblico, dovrebbe sottostare, in virtù dell' art. 29 lett. b) della Costituzione cantonale, alla decisione di declassamento del Gran Consiglio e non potrebbe essere sancito da un Dipartimento durante la procedura allestimento di un catasto.

c) Tasse al consumo

Il presente progetto di legge sostituisce la tassa in bas al diritto di captazione con un tributo sul prelievo effettivo. Tale innovazione dovrebbe avere un duplice effetto: permettere un controllo dell' acqua effettivamente captata così da evitare sia un sovra che un sotto sfruttamento de gli acquiferi esistenti, e indurre gli utilizzatori al maggior risparmio possibile.

d) Tassa di cancelleria

Il motivo dell' introduzione di questo nuovo tributo deve essere ricercato nel fatto che l' evasione di una domanda di captazione comporta generalmente un approfondito studio tecnico e giuridico, che causa ingenti spese allo Stato.

6.17. Legge cantonale sulla pesca (del 31.1.1977)

L' attuale legge cantonale sulla pesca, votata dal Gran Consiglio il 31 gennaio 1977 ed entrata in vigore il successivo 4 marzo, ha dato nel complesso buona prova rivelandosi adeguata alle esigenze di salvaguardia della fauna ittica e permettendo un normale svolgimento della pesca nelle acque del Cantone.

Dopo il primo lustro di esistenza, questa legge non richiede quindi modifiche sostanziali bensì solo alcuni adattamenti ci permettano:

1. di meglio tener conto della situazione attuale nel campo della pesca con reti;
2. di rispondere alle particolari esigenze nel settore turismo;
3. di contenere i costi con l' intento di rendere meno onerosa per lo Stato la gestione dell' Ufficio caccia e pesca.

Trattiamo di seguito questi tre capitoli, facendo direttamente riferimento agli articoli di legge che risulteranno modificati ai sensi dell' allegato disegno

1. Pesca con reti

L' attuale art. 6 della legge prevede tre categorie di reti le cui tasse sono valide indistintamente

per i due laghi Ceresio e Verbano

Gli attrezzi di pesca utilizzati nei due Laghi (come risulta dall' ordinanza federale concernente la pesca nelle acque italo svizzere del 9 giugno 1981, entrata in vigore il 1. luglio 1981) divergono tuttavia a vantaggio del Verbano, ove la pesca ne risulta agevolata.

Giova altresì ricordare che in questo Lago la pescosità è più elevata che nel Ceresio.

Questi fattori ci inducono a proporre, per ognuno dei due Laghi, tre categorie diverse di patenti per reti, che così riassumiamo:

Verbano:

Cat. I: è la patente dei pescatori professionisti, che permette di pescare con tutte le reti previste dalla citata Ordinanza federale, fatta eccezione per le bedine e le reti a strascico; Cat. II: è

destinata ai pescatori sportivi, che esercitano la pesca più a scopo ricreativo che non di lucro;

Cat. III: è prevista per i pescatori occasionali con limitazione di reti che, poche volte all' anno, "gettano il tramaglio" per catturare pesce ad uso famigliare.

I pescatori di queste tre categorie assieme assommano a circa un centinaio.

Ceresio:

Cat. I: permette l' uso di tutte le reti; Cat. II: corrisponde alla Cat. I del Verbano, con la differenza che le reti utilizzabili hanno una lunghezza complessiva inferiore; Cat. III: è uguale a quella del Verbano, senza limitazioni di lunghezza.

Tra l' ottantina di pescatori con rete nel Lago di Lugano, sono ormai scomparsi, e da tempo, i ticinesi professionisti (ne rimangono 4 italiani). La diminuzione della fauna ittica impedisce infatti l' ottenimento di un reddito sufficiente. Un altro ostacolo è dato dal numero di pescatori di Cat. II, considerato troppo alto rispetto alla superficie del Lago. L' Ufficio caccia e pesca ne opererà una progressiva diminuzione.

2. Esigenza nel settore del turismo

Con la legge sulla pesca del 1977 fu abolita la patente quindicinale con canna per fiumi e laghi, e introdotta la patente mensile. Siamo così passati dalle 5'600 patenti quindicinali acquistate nel 1975 a 1'000 patenti mensili nel 1980.

Con tutta evidenza i turisti hanno "desertato" la patente, perché di durata inadeguata, sia per il costo troppo alto (fr. 80.-- per i non domiciliati nel TI, e fr. 120.-- per domiciliati in CH).

L' Ente ticinese per il turismo ha trasmesso al Dipartimento le lagnanze espresse da numerosi turisti e raccolte dagli Ent locali, con l' invito a nuovamente esaminare la possibilità reintrodurre una vera patente turistica di corta durata.

Questa richiesta è stata esaminata e favorevolmente preavvisa anche dalla Commissione consultiva della pesca. Ne è scaturita la proposta di introdurre una patente turistica della durata di 10 giorni, utilizzabile in tutto il Cantone, al prezzo unico di fr. 50.-- (domiciliati e stranieri), con validità dal 20 giugno di ogni anno (con questa limitazione si vuol evitare che possa venire utilizzata in occasione delle aperture sui fiumi e nei laghi alpini).

Questa patente potrà essere rilasciata anche dai 15 Enti turistici locali, con evidente agevolazione per i turisti.

Con questa innovazione vengono ad essere soppresse le patenti mensili di IV e VI categoria.

3. Contenimento dei costi

La Sottocommissione della gestione che ha esaminato il preventivo 1980 aveva formulato la seguente osservazione alla voce contabile 701 Caccia e pesca:

"La sottocommissione è dell' avviso che si dovrebbe tendere pareggio di questa posta con l'

eventuale aumento delle entrate e limitazioni di spesa".

Prendendo posizione su questa richiesta osservavamo che il pareggio di questo conto avrebbe significato caricare sui soli cacciatori e pescatori gli oneri di un ufficio i cui compiti vanno ben al di là degli impegni derivanti dalle azioni venatorie e ittiche e comportano attività di varia e ampia natura a livello di protezione, di controllo e di ripopolamento.

Ciò non esclude tuttavia per il settore della pesca che qui ci concerne, uno sforzo per il contenimento del deficit che, dagli attuali fr. 680'000.-- circa tende all' aumento per la forte incidenza della voce stipendi.

Le modifiche di legge proposte possono Così essere riassunte:

a) Adeguamento delle s tasse

Future				
	<u>Attuale</u>	<u>Verbano</u>		<u>Ceresio</u>
Cat. I	500.--	1'200.--		1'200.--
Cat. II domiciliati	300.--	600.--		600.--
Italiani (Ceresio)	400.--	--		900.--
Cat. III	200.--	300.--		300.**
Cat. IV	80.--		100.--	
annuale: domiciliati	150.--		170.--	
non domiciliati TI	250.--		300.--	
non domiciliati CH	--		50.--	
turistica (10 giorni)	attuale VI		nuova V	
Cat. V (annuale	30.--		40.--	
domiciliati TI	50.--		60.--	
non domiciliati				

Cade l' attuale Cat. IV mensile, sostituita dalla patente turistica. Anche l' attuale Cat. V cade, per lo scarso interesse che solleva; essa viene comunque assorbita dalla Cat. IV sulla base del criterio secondo il quale la patente di una categoria superiore dà diritto all' esercizio della pesca con reti e attrezzi delle categorie inferiori.

L' attuale Cat. VI mensile cade. L' annuale viene riformulata e diventa la V. Essa prevedeva sinora una tassa per la pesca con canna munita di mulinello dalla riva dei laghi Verbano e Ceresio, esentando invece la pesca con canna semplice. Si propone una tassa anche per quest' ultima pesca, come già avviene sulle rive italiane dei due laghi. Ciò permetterà anche a questi pescatori di prendere conoscenza delle nostre disposizioni essenziali in materia di pesca, riprodotte sulla patente.

Tutte queste mutazioni (adeguamento delle tasse, introduzione della patente turistica, introduzione di una tassa per la pesca con canna semplice dalle rive dei laghi Verbano e Ceresio), che hanno sostanzialmente raccolto il consenso della Commissione consultiva e della Federazione Ticinese per l' Acquicoltura e la pesca, rendono difficile una stima dei maggiori introiti di cui beneficerà lo Stato. Abbiamo tuttavia azzardato un calcolo, per le necessità del preventivo 1982. Esso ci porta a valutare un aumento delle entrate di circa fr. 250'000.-- rispetto ai dati del consuntivo 1980 che registrava entrate per tasse di fr. 800'000.--.

b) Limitazioni delle uscite

Accanto ai costi del personale, le uscite più importanti concernono la ripartizione delle entrate delle tasse al fondo di ripopolamento pesci (40%) e ai Comuni e agli Enti autorizzati che rilasciano le patenti (10%), sulla base dell' art. 8 della legge. Ritenuto che con l' adeguamento delle tasse le entrate aumenteranno, si ritiene che una destinazione al fondo del 35% non comprometterà la possibilità per lo stesso di assolvere le funzioni previste dalla legge.

Per quanto attiene il riconoscimento ai Comuni e altri Enti di una percentuale delle patenti da loro rilasciate quale indennizzo per il lavoro amministrativo, si considera il principio tuttora valido, può proponendo una riduzione della percentuale dal 10 al 5%.

4. Altre modifiche

Si propone lo stralcio dell' art. 20. Questo articolo, che ci obbliga all' esercizio della pesca nei corsi d' acqua e laghi alpini rimanendo fuori dall' acqua, si è rivelato di difficile applicazione e di dubbia efficacia nella protezione del biotopo.

Per quanto concerne gli attrezzi (e il modo di usarli), l' art. 22 dà competenza al Consiglio di Stato di stabilirli per Regolamento.

6.18. Legge di applicazione e complemento della legge federale sull' aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna (del 17 ottobre 1977)

La legge cantonale di applicazione e complemento alla LIM del 17 ottobre 1977, che istituisce un fondo con uno stanziamento di almeno fr. 5,0 mio all' anno per 7 anni (art. 5), è entrata in vigore prima che le regioni potessero far capo a questo fondo. Infatti, l' aiuto al finanziamento dei progetti, è possibile solo a partire dal momento dell' approvazione del Programma di sviluppo regionale (RTV 1978 - RMC e RLVM 1980 RVL e RVM 1982).

E' questa la ragione per cui il fondo ha accumulato una certa riserva.

In contrapposizione a questa riserva, sta comunque sempre il ritardo nello sviluppo che le regioni di montagna hanno, e non per loro demerito, accumulato.

L' importanza socio-economica che l' aiuto LIM ha assunto per queste regioni, le aspettative legittime che vi ha fatto nascere, sono tali da indurre a riflettere profondamente prima di operare interventi restrittivi e limitativi.

Per questo motivo ci eravamo espressi come a tutti noto circa i suggerimenti contenuti nella vasta risoluzione 23.12.1981 sia nel messaggio concernente il preventivo 1980, sia nel successivo rapporto del 5.2.81, da noi trasmesso al Parlamento il 18.2.81.

Questo è stato da tutti compreso, fino all' insorgere della situazione finanziaria nota a partire dal 4 giugno 1981.

Ribadiamo fermamente il concetto (del resto esplicitamente confermato anche nella predetta risoluzione), che non è assolutamente possibile scalfire le realizzazioni che potranno ess ottenute sulla base della LIM; la politica su di essa fondata rappresenta un elemento prioritario insostituibile a livello socio-economico, sia per il Cantone, sia per la Confederazione. I ritardi sopra descritti consentono tuttavia una riduzione della dotazione per gli anni 1982-1983, che non dovrebbe aver conseguenze particolari sull' utilizzazione dei mezzi offerti dalla LIM.

La durata del periodo di dotazione viene conseguentemente prolungata di un anno, ciò che consente, da un lato di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di risparmio per gli anni 1982-1983, e dall' altro di non imporre sacrifici ulteriori alla politica regionale.

A conferma della nostra volontà politica di non intralciare la politica regionale con riduzioni che ne potrebbero mettere in forse gli effetti proprio agli inizi (il che sarebbe particolarmente improvvisto vista la sua natura di lungo respiro), Vi segnaliamo che la presente proposta di prolungamento ha carattere unico e non ripetibile.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, 1 espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Flavio Cotti

Il Cancelliere, A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente le tasse di legalizzazione di atti del 3 maggio 1922 modificazione

**Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino**

- visto il messaggio 23 dicembre 1981 n. 2568 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

Articolo 1

Il decreto legislativo concernente le tasse per legalizzazione di atti del 3 maggio 1922 è modificato come segue:

Articolo 1

Le tasse che la Cancelleria di Stato è tenuta ad applicare per la legalizzazione, o il rilascio di atti, certificati, od estratti sono modificate come segue:

- 1) Per la legalizzazione di un atto di stato civile (bollo compreso) fr. 10.-
- 2) Per la legalizzazione di atti pubblici notarili (procedure, istromenti, brevetti, ecc.) fr. 20.-
- 3) Per la legalizzazione di ogni altro atto pubblico privato, fr. 20.--
- 4) Per il rilascio di un certificato o dichiarazione qualsiasi, fr. 20.-
- 5) Per l'estratto di protocollo e per ogni pagina, fr 2.--
- 6) Per ogni altro atto non specificato da fr. 10.-- a 25.--

In caso di nulla tenenza o di condizioni economiche provare le legalizzazioni previste nel presente decreto esenti da tasse e da diritto di bollo.

Articolo 2

Decorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un sussidio annuo a favore delle società di tiro, in relazione all'esecuzione del tiro obbligatorio fuori servizio e del tiro di sezione in campagna del 21 febbraio 1968; modificazione

**Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino**

- visto il messaggio 23 dicembre 1981 n. 2568 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

Il decreto legislativo concernente lo stanziamento di un sussidio annuo a favore delle società di tiro, in relazione all' esecuzione del tiro obbligatorio fuori servizio e del tiro di sezione in campagna del 21 febbraio 1968 è modificato come segue:

Articoto 1

abrogato

Articoto 2

abrogato

Articoto 3

abrogato

Articoto 4

Le società di tiro incassano una tassa di membro per tiratori obbligati non superiore a quella fissata dall' Aggruppamento dell' istruzione.

Articolo 2

Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale I delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

LEGGE

cantonale di applicazione alla Legge federale del 4 ottobre 1963 sull' edilizia di protezione civile del 17 ottobre 1966; modificazione

**Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino**

- visto il messaggio 23 dicembre 1981 n. 2568 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

La legge cantonale di applicazione alla Legge federale del 4 ottobre 1963 sull' edilizia di protezione civile del 17 ottobre 1966 modificata come segue:

Articolo 3

1 Per l' attuazione dei provvedimenti protettivi in edifici pubblici, di cui all' art. 6 primo capoverso della Legge federale, il Cantone e i Comuni assegnano un sussidio complessivo del 30-40 per cento in ragione di metà per parte, in modo che il sussidio complessivo raggiunga almeno il 50%.

2 Per l' attuazione dei provvedimenti protettivi di cui all' art. 6 secondo capoverso della Legge federale, il Cantone e i Comuni assegnano un sussidio complessivo del 35-45 per cento in ragione di metà per parte.

3 Per l' attuazione dei provvedimenti protettivi di cui all' art. 6 terzo capoverso della Legge

federale, il Cantone assegna un sussidio del 30%; il rimanente da un minimo del 20% a un massimo del 30% è a carico del Comune.

Articolo 2

Decorsi i termini per l' esercizio del diritto di referendum, la presente modificazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli esecutivi ed entra in vigore con la sua pubblicazione.

Disegno di
LEGGE

sull' assicurazione obbligatoria e facoltativa contro le malattie del 7 novembre 1962;
modificazione

Il Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 23 dicembre 1981 n. 2568 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

La legge sull' assicurazione obbligatoria e facoltativa contro le malattie del 7 novembre 1962 è modificata come segue:

Articolo 45, cpv 1,2 e 8 (nuovo)

Per il pagamento delle quote

1 Con riserva del cpv. 8, il Cantone e il Comune di domicilio partecipano al pagamento delle quote a carico degli assicurati iscritti in una cassa malati pubblica o privata riconosciuta che ha stipulato una convenzione con lo Stato, in conformità dell' art. 46, nella seguente misura:

- per le famiglie:

- a) in ragione dell' 80% per redditi determinanti non superiori a fr. 7'000.--, al massimo sino a fr. 400.--;
- b) un ragione del 70% per redditi determinanti tra i fr. 7'001.-- e i fr. 9'000.--, al massimo sino a fr. 350.--;
- c) in ragione del 60% per redditi determinanti tra i fr. 9'001.-- e i fr. 11'000.--, al massimo sino a fr. 300.--;
- d) in ragione del 50% per redditi determinanti tra i fr. 11'001.-- e i fr. 16'000.--, al massimo sino a fr. 250.--;

- per le persone sole:

- a) in ragione del 70% per redditi determinanti non superiori a fr. 6'000.--, al massimo sino a fr. 350.--;
- b) in ragione del 55% per redditi determinanti tra i fr. 6'001.-- e i fr. 8'000.--, al massimo sino a fr. 275.--;
- c) in ragione del 40% per redditi determinati tra i fr. 8'001.-- e i fr. 12'000.--, al massimo sino a fr. 200.--.

2 Con riserva del cpv. 8, per le famiglie numerose il Cantone e i Comuni si assumono il pagamento dell' intera quota residua per il quarto e ogni figlio successivo.

.....

8 I cpv. 1 e 2 non sono applicabili agli assicurati che hanno diritto alla deduzione della quota piena in conformità della legislazione federale e cantonale sulle prestazioni complementari

AVS/AI.

Articolo 47 bis

Sussidio speciale

Le casse malati pubbliche e private hanno diritto ad un sussidio annuo di fr. 100.-- per ogni assicurato che abbia compiuto i 65 anni, se uomo, i 62, se donna, sempreché il numero di tali persone superi il 20% dell' effettivo di tutti i loro assicurati(art.15 e segg.).

Articolo 2

Decorsi i termini per l' esercizio del diritto di referendum e dopo l' approvazione dell' autorità federale, la presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore a contare dal 1. gennaio 1982.

disegno di

LEGGE

per la protezione della maternità, dell' infanzia, della fanciullezza e dell' adolescenza del 15 gennaio 1963; modificazione

Il Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 23 dicembre 1981 n. 2568 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

Articolo 1

La legge per la protezione della maternità, dell' infanzia, della fanciullezza e dell' adolescenza del 15 gennaio 1963 è modificata come segue:

Articolo 16

1 Il Consiglio di Stato riconosce un istituto privato alle seguenti condizioni:

- a) invariato
- b) invariato
- c) invariato

2 Per gli istituti di nuova creazione la domanda di riconoscimento deve essere preventivamente presentata al Consiglio di Stato.

3 La decisione del Consiglio di Stato è definitiva.

Articolo 2

Decorsi i termini per l' esercizio del diritto di referendum, la presente modificazione entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

LEGGE

sul promovimento e il coordinamento delle colonie di vacanza del 17 dicembre 1973; modificazione

Il Gran Consiglio

della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 23 dicembre 1981 n. 2568 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

La legge sul promovimento e il coordinamento delle colonie di vacanza del 17 dicembre 1973 è modificata come segue:

Articolo 6

Per garantire un regolare esercizio e un efficiente funzionamento alle colonie di vacanza riconosciute dallo Stato, il Consiglio di Stato concede un sussidio fino ad un massimo di 10.-- franchi al giorno, per ogni minorenni ospitato, di regola per una durata massima di 30 giorni per stagione.

Articolo 7

Il Consiglio di Stato concede un sussidio fino a un massimo del 60% delle spese concernenti i soggiorni di vacanza per minorenni bisognosi di particolare cura organizzati da enti riconosciuti dallo Stato in conformità di direttive speciali.

Articolo 2

Decorsi i termini per l' esercizio del diritto di referendum presente modificazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore il 1. gennaio 1982.

Disegno di

LEGGE

concernente il promovimento, il coordinamento e il sussidiamento delle attività sociali a favore delle persone anziane del 25 giugno 1963; modificazione

Il Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 23 dicembre 1981 n. 2568 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

La Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il sussidiamento delle attività sociali a favore delle persone anziane del 25 giugno 1963 è modificata come segue:

Articolo 7

Il sussidio cantonale alle spese di istituzione, di esercizio e di acquisto delle attrezzature per le attività sociali previste dall' art. 2, lett. d) di questa legge è commisurato alla forza finanziaria del Comune o dei Comuni consorziali interessati.

2abrogato

Articolo 2

Decorsi i termini per l' esercizio del diritto di referendum, la presente modificazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore il 1. gennaio 1982.

Disegno di
LEGGE

sulla tariffa giudiziaria del 14 dicembre 1965; modificazione

**Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino**

- visto il messaggio 23 dicembre 1981 n. 2568 del Consiglio di Stato,

decreta:

Articolo 1

La Legge sulla tariffa giudiziaria del 14 dicembre 1965 è modificata come segue:

T i t o l o I - Disposizioni generali

Articolo 2

Spese giudiziarie

a) In generale:

Le spese giudiziarie comprendono:

- a) la tassa di giustizia;
- b) l' indennità ai testimoni, ai periti, ai traduttori ed agli interpreti, le trasferte, le spese di bollo ed in genere tutti i disborsi;
- c) le spese di cancelleria secondo un tariffario allestito dal Dipartimento di giustizia.

T i t o l o II - Giustizia civile

Capo I - Disposizioni generali

Articolo 13

Copie di atti

Per la copia di qualsiasi atto che non sia compresa nella tassa di giustizia, per la relativa collazione e dichiarazione di conformità è dovuta allo Stato una tassa di fr. 10.-- per atto.

Articolo 13 bis (nuovo)

Foro prorogato o convenzionale

Le tasse di giustizia possono essere raddoppiate in cause di valore litigioso, quando nessuna delle parti sono svizzere, oppure non hanno domicilio o sede Svizzera e l' oggetto litigioso non si riferisce ad un fondo situato in Svizzera.

Capo II: Giudice di Pace

Articolo 14

Sportule

1 Il Giudice di pace preleva le seguenti sportule:

1. a) se la causa è definita con sentenza, da fr. 10.- a fr. 40.-;
 - b) se l' istanza è ritirata prima dell' udienza, fr. 10.-;
 - c) se la causa è composta mediante transazione dopo l' istruttoria, da fr. 10.- a fr. 30.-;
2. per ogni decreto giusta l' art. 12 del Codice di procedura civile, fr. 10.-;
 3. per la verificaione o la vendita di merci protestate:
 - a) per la stesura del verbale attestante lo stato della merce, da fr. 10.- a fr. 30.-;

b) per la vendita e la redazione del relativo verbale, fr. 10.-;

4. per la posa dei termini, fr. 30.-;

5. per la registrazione di un ricorso, fr. 10.-;

6. per l' apposizione di sigilli, da fr. 10.- a fr. 100.-.

2 Se le operazioni di cui alle cifre 3 e 4 del presente articolo durano più di due ore, per ogni ora in più il giudice preleva fr. 10.-, ritenuto che la frazione di oltre mezz' ora è computata per un' ora intera.

Articolo 15

Disborsi

Al giudice di pace devono essere inoltre rimborsate le spese postali, telefoniche, di bollo, di trasferta e di fotocopiatura.

Capo III: Pretore

Articolo 17, cpv. 1

Azioni ordinarie

1La tassa di giustizia è fissata dal giudice, nella sentenza, nei limiti seguenti:

Per cause di valore litigioso

fino a fr.	1'000.-	a fr.	2'000.-	da fr.	50.-	a fr.	120.-
da fr.	1'001.-	a fr.	5'000.-	da fr.	80.-	a fr.	250.-
da fr.	2'001.-	a fr.	10'000.-	da fr.	150.-	a fr.	500.-
da fr.	5'001.-	a fr.	20'000.-	da fr.	300.-	a fr.	800.-
da fr.	10'001.-	a fr.	50'000.-	da fr.	450.-	a fr.	1'200.-
da fr.	20.001.-	a fr.	100'000.-	da fr.	750.-	a fr.	2'000.-
da fr.	50'001.-	a fr.	200'000.-	da fr.	1'200.-	a fr.	4'000.-
da fr.	100'001.-	a fr.	500'000.-	da fr.	1'800.-	a fr.	7'000.-
da fr.	200'001.-	a fr.	1'000'000.-	da fr.	2'000.-	a fr.	10'000.-
da fr.	500'001.-	a fr.	2'000'000.-	da fr.	3'000.-	a fr.	18'000.-
da fr.	1'000'001.-	a fr.	5'000'000.-	da fr.	5'000.-	a fr.	30'000.-
da fr.	2'000'001.-			da fr.	10'000.-	a fr.	50'000.-
oltre fr.	5'000'001.-			da fr.	20'000.-	a 1% del	val.

Articolo 18, cpv. 1

Causa di valore indeterminato

1Nelle cause di stato (art.419 Codice di procedura civile) e, in genere, in quelle di valore non determinabile, la tassa di giustizia va da fr. 250.- a fr. 10'000.-

Articolo 19 cpv. 1

Decreti di ordinanze processuali e cautelari

1Per i decreti e le ordinanze processuali, per i giudizi cautelari la tassa di giustizia va da fr. 30.- a fr. 10'000.-, ritenuto per quanto possibile un riferimento ai limiti dell' art. 17.

Articolo 21

Fino del processo senza sentenza

1 Se la causa è definita mediante riconoscimento della domanda, recesso, transazione o altro modo senza sentenza, la tassa di giustizia è proporzionata agli atti compiuti, tenendo conto del valore litigioso.

2 Stralciato.

Articolo 22

Decreti di deposito, certificati, gride, ecc.

Sono dovute le seguenti tasse di giustizia:

1. Per i giudizi di interpretazione e di restituzione in intero contro le sentenze, da un quinto alla metà della tassa prevista dagli art. da 17 a 19 bis.
2. Per le procedure di camera di consiglio non contenziose, i decreti esecutivi e di sfratto e le altre decisioni nella procedura esecutiva, da fr. 20.- a fr. 1'000.-.
La tassa per la firma di una cartella ipotecaria o di una rendita fondiaria, fissa in fr. 20.-, è riscossa direttamente dall' ufficio dei registri all' atto del rilascio.
3. Per le procedure di camera di consiglio contenziosa, le azioni possessorie, i procedimenti di provocazione, le prove a futura memoria e i giudizi di giattanza, la tassa prevista dall' art. 19.
4. Per le procedure accelerate, la tassa per le cause ordinarie (art. 17).
5. Per le azioni di assistenza tra parenti, la metà della tassa per le cause ordinarie (art. 17).
6. Per la pubblicazione di un testamento, la tassa per la procedura non contenziosa (cifra 2).
7. Per ogni tassazione di conto, tranne quelli tassati a motivo dell' assistenza giudiziaria, che sono esenti, la metà della tassa per la procedura non contenziosa (cifra 2).
8. Per ogni atto, decreto, dichiarazione o certificato non contemplato da altre disposizioni, la tassa per la procedura non contenziosa (cifra 2).
9. Per l' apposizione e la rimozione di sigilli, da fr. 40.- a fr. 200.-.
Se l' operazione è compiuta dal giudice di pace lo Stato preleva la metà della suddetta tassa di giustizia.
10. Per l' esecuzione di rogatorie di altri Cantoni, da fr. 10.- a fr. 100.-.
11. Per l' autenticazione della firma di un notaio, fr. 10.-, inoltre fr. 5.- per ogni successiva sino a 10 e fr. 1.- per ogni ulteriore.

Capo IV: Tribunale di appello

Articolo 24

Camera civile

Sono dovute le seguenti tasse di giustizia:

- a) per i giudizi di merito nelle cause appellate la metà della tassa prevista per la prima istanza, limitatamente al valore appellato;
- b) per i giudizi provvisori pronunciati come prima istanza, per i giudizi preliminari, le ordinanze ed i decreti interlocutori, per il decreto di stralcio di una appellazione per effetto di ritiro della stessa, o di transazione o di mancato pagamento dell' anticipazione e per ogni altra decisione o atto non contemplati dalle presenti disposizioni è applicabile l' art. 19.

Articolo 25 cpv. 2

Camera di cassazione civile

2 Per lo stralcio del ricorso in conseguenza di ritiro dello stesso o di transazione o di mancato pagamento dell' anticipazione è inoltre applicabile l' art. 21.

Articolo 27 cpv.1 e cpv. 2 (nuovo)

Tribunale cantonale delle assicurazioni

1 Per i giudizi o gli atti del tribunale cantonale delle assicurazioni la tassa, quando è dovuta, è fissata nei limiti seguenti:

- a) per le decisioni del presidente, da fr. 10.- a fr. 500.-;
- b) per le decisioni del tribunale, da fr. 10.- a fr. 1'000.-;
- c) per lo stralcio della causa o del ricorso, da fr. 10.- a fr. 1'000.-.

2 Per le decisioni del tribunale arbitrale (art. 25 LAMI), oltre alle spese, è dovuta una tassa da fr. 100.- a fr. 10'000.-

Articolo 28

Consiglio di disciplina notarile e forense

1 Per ogni decisione del Consiglio di disciplina notarile o del Consiglio di disciplina forense relativa alla nota professionale o a reclamo circa l' operato del notaio o dell' avvocato, la tassa va da fr. 50.- a fr. 4'000.-.

2 Per lo stralcio dell' istanza o del reclamo in conseguenza di ritiro degli stessi o di transazioni o di mancato pagamento dell' anticipazione, fa stato l' articolo 21.

Articolo 29

Procedure speciali

Sono dovute le seguenti tasse:

- a) per la decisione di ammissione all' alunnato per l' avvocatura e il notariato fr. 50.-;
- b) per l' ammissione agli esami di avvocatura fr. 250.-,
per l' ammissione agli esami di notaio fr. 250.-;
- c) per l' autorizzazione ad un avvocato in possesso di una patente di un altro cantone all' esercizio continuo della professione, fr. 1'000.-.

Articolo 30

Altre decisioni

Per ogni altra decisione del tribunale di appello, di una sua camera o commissione per cui non sia prevista una particolare tariffa, la tassa va da fr. 50.- a fr. 2'000.-

Capo IV: Emolumenti degli uscieri

Articolo 32 cpv. 1 lett. a), b), c)

Notificazione degli atti, vendite e atti esecutivi

1 Le prestazioni degli uscieri non comprese nella tassa di giustizia sono retribuite con i seguenti emolumenti:

- a) per ogni notificazione di atto, compresa la relazione di notificazione, fr. 20.-;
- b) per la vendita su ordine dell' Autorità competente, da fr. 10.- a fr. 30.-;
- c) stralciato.

Capo VII: Indennità ai periti, testimomoni, interpreti e traduttori

Articolo 34 (nuovo)

Testimonio

Il testimonio riceve un' indennità di fr. 20.- per mezza giornata e fr. 40.- per giornata intera.

Titolo III - Giustizia Penale

Articolo 39 (nuovo)

Tassa di giustizia

a) Processi:

La tassa di giustizia è fissata dal giudice, nella sentenza, nei limiti seguenti:

- a) per i processi di competenza del pretore, da fr. 20.- a fr. 1'000.-;
- b) per i processi davanti alle assise correzionali, da fr. 100.- a fr. 5'000.-
- c) per i processi davanti alle assise criminali, da fr. 500.- a fr. 20'000.-;
- d) per i procedimenti di cassazione e di revisione, da fr. 100.- a fr. 5'000.-
- e) per i procedimenti deferiti ai tribunali cantonali sulla base della legge federale sul diritto penale amministrativo, da fr. 50.- a fr. 10'000.-;
- f) per i procedimenti davanti alla camera dei ricorsi penali, da fr. 50.- a fr. 5'000.-.

Articolo 40

Decreti del magistrato della Procura pubblica

1 per il decreto di accusa, di non luogo a procedere, di desistenza, di abbandono, la tassa va da fr. 20.- a fr. 2'000.-

2 Stralciato.

Articolo 42 (nuovo)

Giudice di pace

Al Giudice di pace per il compimento delle mansioni nell' ambito delle mansioni di polizia giudiziaria non vengono corrisposte indennità, fatta eccezione per la costatazione di decesso, per cui ha diritto ad un' indennità da fr. 20.- a fr. 100.-.

Titolo IV - Trasferte

Articolo 47 cpv. 1 lett. a) e c)

Giudice di pace, testimoniaio, usciere

1 Il giudice di pace, il testimoniaio, l' usciere, ecc.

hanno diritto alle seguenti trasferte:

- a) costo del biglietto di seconda classe della ferrovia, dei battelli, delle auto postali, o centesimi 50 per chilometro se sono stati usati mezzi propri di trasporto;
- c) fr. 40.- per il pernottamento.

Articolo 49 (nuovo)

Norma transitoria e finale

1 Le disposizioni della presente legge si applicano anche ai procedimenti ed alle cause in corso al momento della sua entrata in vigore, ad eccezione delle tasse di giustizia per le cause pendenti, per le quali il giudice terrà adeguatamente conto della tariffa valevole prima dell' entrata in vigore.

Articolo 2

Trascorsi i termini per l' esercizio del diritto di referendum, la presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

LEGGE

di applicazione del Codice penale svizzero del 28 maggio 1941; modificazione

Il Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 23 dicembre 1981 n. 2568 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

Articolo 1

La legge di applicazione del Codice penale svizzero del 28 maggio 1941 è modificata come segue:

Art. 7 cpv. 1, lett. f (nuova), cpv. 2 e 3

Altre competenze del presidente della camera criminale e dei pretori

1) per prorogare il termine di pagamento, accordare altre agevolazioni o, eventualmente, ridurre l'importo del credito dovuto per illecito profitto.

2 L' incasso delle multe e dell' illecito profitto è eseguito dalla cancelleria del tribunale di appello sotto la vigilanza del Dipartimento del controllo.

3 Nei casi di cui alle lett. b), c), d), e), il presidente decide dietro semplice istanza del condannato, sentito il preavviso del procuratore pubblico e nel caso della lett. f) sentito il preavviso dell' autorità di esecuzione delle pene.

Capo III - Pene accessorie ed altre misure

Articolo 11 bis (nuovo)

Illecito profitto

Il risarcimento a favore dello Stato dell' illecito profitto (art. 58 cpv. 4 CPS) può essere ridotto se precisi elementi consentono ragionevolmente di ritenere, che tale riduzione sia indispensabile per il reinserimento sociale del condannato e che agevolazioni di pagamento non bastino per mantenerne le possibilità di successo.

Articolo 2

Trascorsi i termini per l' esercizio del diritto di referendum, la presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

LEGGE

di procedura per i reati di competenza del Pretore e per le contravvenzioni del 29 maggio 1941-27 giugno 1960; è modificazione come segue

Il Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 23 dicembre 1981 n. 2568 del Consiglio di Stato,

D e c r e t a:

Articolo 1

La legge di procedura per i reati di competenza del Pretore e le contravvenzioni del 29 maggio 1941 - 27 giugno 1950 è modificata come segue:

Articolo 33

Tasse di giustizia

Se il ricorso è in tutto o in parte infondato, al ricorrente può essere applicata una tassa di giustizia da fr. 10.- a fr. 1'000.-.

Articolo 2

Trascorsi i termini per l' esercizio del diritto di referendum la presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

che modifica l' art. 14 del DL 26.6.1961 di attuazione del DF 23.3.1961 concernente la vendita a persone domiciliate all' estero di beni immobili situati in Svizzera; modificazione

Il Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 23 dicembre 1981 n. 2568 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

Articolo 1

L' art. 14 del DL 26.6.1961 di attuazione del DF 23.3.1961 concernente la vendita a persone domiciliate all' estero di beni immobili situati in Svizzera è modificato come segue:

Articolo 14

Tasse

Sono a carico del richiedente le spese d' inchiesta e di cancelleria e le tasse di giustizia. Queste ultime vanno stabilite conformemente all' art. 28 della legge per le cause amministrative.

Articolo 2

Trascorsi i termini per l' esercizio del diritto di referendum e ottenuta l' approvazione del Consiglio federale, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli esecutivi.

Disegno di

LEGGE

di applicazione e complemento del Codice civile svizzero del 18 aprile 1911 modificazione

Il Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 23 dicembre 1981 n. 2568 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

Articolo 1

La legge di applicazione e complemento del Codice civile svizzero del 18 aprile 1911 è modificata come segue:

Articolo 61 bis (nuovo)

Il Consiglio di Stato fissa in via di regolamento le tasse applicabili in materia di fondazioni, che possono raggiungere un massimo di fr. 1'000.-.

Articoli 74 lett. c) (nuova)

c) le tariffe applicabili da parte degli organi della tutela.

Articolo 2

Trascorsi i termini per l' esercizio del diritto di referendum, presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

LEGGE

sull' acquisto e la perdita della cittadinanza ticinese e dell' attinenza comunale del 10 ottobre 1961; modificazione

Il Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 23 dicembre 1981 n. 2568 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

Articolo 1

La legge sull' acquisto e la perdita della cittadinanza ticinese e dell' attinenza comunale del 10 ottobre 1961 è modificata come segue:

Articolo 15

IV. Tasse

1. di concessione:

Per la concessione della cittadinanza cantonale il Cantone preleva una tassa da un minimo di fr. 350 a un massimo di fr. 20'000.-, avuto riguardo alle condizioni economiche del richiedente.

Quando sia soddisfatto uno dei requisiti seguenti, la tassa ammonta a fr. 350.-:

- a) se la madre del richiedente è svizzera per nascita;
- b) se i genitori del richiedente, al momento della sua nascita, erano residenti nel Cantone da almeno cinque anni ininterrotti.

Disposizioni applicabili

- a) in generale
- b) norme speciali

Articolo 23

omissis

- a) omissis
- b) omissis
- c) la tassa di concessione ammonta a fr. 350.-.

Articolo 2

Trascorsi i termini per l' esercizio del diritto di referendum, la presente modificazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore il

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente le tasse in materia di protezione delle acque

Il Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 23 dicembre 1981 n. 2568 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

Articolo 1

Nell' ambito dell' applicazione della legislazione federale e cantonale sulla protezione delle acque sono soggetti al pagamento di una tassa:

- a) i collaudi degli impianti esistenti e di quelli nuovi, da eseguirsi al momento della installazione, dopo ogni modifica e dopo un' eventuale revisione periodica;
- b) il rilascio di autorizzazioni a ditte specializzate per la raccolta o l' eliminazione di rifiuti speciali solidi, liquidi, fangosi o gassosi, per la pulizia e la manutenzione di impianti di pretrattamento, di depurazione o di evacuazione e per la revisione periodica degli impianti;

- c.) il rilascio di permessi da parte del Dipartimento competente (detto qui di seguito "Dipartimento") o del Servizio tecnico;
- d) le analisi effettuate dal Laboratorio del Servizio tecnico.

Articolo 2

Il Dipartimento o il Servizio tecnico fatturano a carico dell' interessato le spese relative a:

- a) i controlli effettuati nell' esercizio delle rispettive funzioni di vigilanza; sono fatturate unicamente le spese relative ai controlli che hanno permesso di accertare una situazione non conforme alle vigenti disposizioni legali e tecniche o ai piani approvati;
- b) le perizie specialistiche che si rendono indispensabili per l' esame di una domanda tendente all' ottenimento di un permesso.

2 Il Dipartimento o il Servizio tecnico possono fatturare le spese relative a interventi di funzionari che prestano opera di consulenza o di assistenza nei casi previsti dalla Legge.

Articolo 3

1 Il Consiglio di Stato stabilisce mediante Decreto esecutivo le tasse per i collaudi di cui all' art. 1 lett. a) del presente Decreto.

2 L' ammontare delle singole tasse è fissato in funzione dell' importanza dell' impianto, ritenuto un massimo di fr. 1'000.-.

3 Per il collaudo di depositi industriali o commerciali di sostanze nocive per le acque di capacità superiore a 50'000 litri, come pure di altri impianti particolari, vengono conteggiate le spese effettive di collaudo.

4 La tassa, rispettivamente le spese sono dovute anche in caso di esito negativo del collaudo e sono a carico del proprietario dell' impianto.

Articolo 4

1 Il rilascio di autorizzazioni a ditte specializzate giusta l' art. 1 lett. b) del presente decreto è soggetto al pagamento di una tassa annuale di fr. 1'000.-.

2 La tassa è dovuta dal beneficiario dell' autorizzazione.

Articolo 5

1 Il rilascio di permessi giusta l' art. 1 lett. c) del presente decreto è soggetto al pagamento di una tassa di cancelleria variabile da fr. 10.- a fr. 500.-.

2 Nel determinare l' ammontare della tassa si terrà in specie conto dell' importanza dei lavori e della complessità della pratica.

3 La tassa è dovuta dal titolare del permesso.

Articolo 6

Tutte le analisi effettuate dal laboratorio del Servizio tecnico sono fatturate in base ad un tariffario elaborato dal Consiglio di Stato.

Articolo 7

1 I controlli giusta l' art. 2 cpv. 1 lett. a) ed i collaudi giusta l' art. 3 del presente decreto sono fatturati in base al tempo impiegato; l' importo è maggiorato dalle spese di trasferta e di vitto.

2 Le spese sono a carico del proprietario dell' impianto oggetto del controllo.

Articolo 8

1 Per l' allestimento delle perizie di cui all' art. 2 cpv. 1 lett. b) del presente decreto il Dipartimento o il Servizio tecnico fanno capo a specialisti di loro fiducia o a funzionari dell' Amministrazione.

2 Le spese della perizia sono a carico del titolare del permesso.

Esse sono calcolate secondo le tariffe SIA, se eseguite da specialisti esterni all' Amministrazione o come all' art. 10 del presente decreto se eseguite da funzionari dell' Amministrazione. Ad esse si aggiungono eventuali altre spese effettive.

Articolo 9

1 Le prestazioni di funzionari per gli interventi di cui all' art. 2 cpv. 2 del presente decreto sono

conteggiate come all' art. 7.

2 Le spese sono a carico di chi ha richiesto o provocato l' intervento.

Articolo 10

1 Per la fatturazione delle prestazioni orarie sono applicabili le seguenti tariffe:

a) funzionario con titolo accademico	fr. 70.-
b) funzionario e ingegnere tecnico	fr. 50.-
c) disegnatore e assistenza	fr. 35.-
d) operaio specializzato e laboratorista	fr. 30.-

2 Le indennità di trasferta, vitto, pernottamento e per missioni fuori orario di lavoro sono calcolate conformemente al decreto esecutivo che regola le indennità per viaggi di servizio del 15 settembre 1972.

3 Il Consiglio di Stato può adattare al rincaro le tariffe di cui al cpv. 1 sulla base dell' aumento dell' indice nazionale dei prezzi al consumo (indice settembre 1977 = 100).

Articolo 11

Le tariffe previste all' articolo precedente sono applicabili ad ogni intervento di funzionari del Dipartimento o del Servizio tecnico previsto da altre leggi o decreti ed a ogni intervento in esecuzione di misure o decisioni coattive.

Articolo 12

Le tasse di cui all' art. 4 cpv. 1 sono dovute anche dalle ditte già in possesso di un' autorizzazione al momento dell' entrata in vigore del presente decreto.

Articolo 13

Restano riservate le tasse previste da altre leggi o decreti ed i casi in cui è previsto il recupero delle spese.

Articolo 14

Decorso i termini per l' esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

Legge della scuola

del 29 maggio 1958; modificazione

Il Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 23 dicembre 1981 n. 2568 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

Articolo 1

La legge della scuola del 29 maggio 1958 è modificata come segue:

Articolo 10 ter (nuovo)

Uso di spazi scolastici

Per l' uso di spazi scolastici di proprietà dello Stato da parte di terzi il Consiglio di Stato può richiedere una tassa.

Articolo 162

Sussidio per trasferte

Lo Stato facilita la frequenza scolastica agli apprendisti assumendo le spese di viaggio di coloro il cui domicilio e il cui luogo di tirocinio distano oltre tre chilometri dalla sede della scuola o del corso.

Articolo 27

Numero dei bambini

1 Nelle classi delle case dei bambini il numero degli iscritti, di regola, non può essere superiore a trenta.

2 Il numero minimo è fissato in quindici. E' prevista un' eccezione per le case dei bambini che, in base alle statistiche delle nascite e delle presenze, possono dimostrare di essere solo temporaneamente nella condizione di avere un numero inferiore di iscritti.

Articolo 2

Decorso i termini per l' esercizio del diritto di referendum, la presente modifica entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

LEGGE

che promuove la ginnastica e lo sport del 13 settembre 1976; modificazione

Il Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 23 dicembre 1981 n. 2568 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

Articolo 1

La legge che promuove la ginnastica e lo sport del 13 settembre 1976 è modificata come segue:

Articolo 6

1 invariato

2 Lo Stato e i Comuni mettono gli impianti a disposizione delle organizzazioni che si occupano di sport per la gioventù e per gli adulti, compatibilmente con le esigenze scolastiche.

3 Lo Stato e i Comuni possono chiedere alle organizzazioni il pagamento di una tassa d' uso.

Articolo 8

La vigilanza sull' applicazione delle norme federali in materia di educazione e di sport e la competenza per stabilire le eventuali tasse di cui all' art. 6, limitatamente agli impianti di proprietà dello Stato, spettano al Consiglio di Stato.

Articolo 2

Decorso i termini per l' esercizio del diritto di referendum, la presente modifica entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

LEGGE

sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti del 5 novembre 1954; modificazione

**Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino**

- visto il messaggio 23 dicembre 1981 n. 2568 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

Articolo 1

La legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti del 5 novembre 1954 è modificata come segue:

Articolo 34

1 La spesa dei Comuni per gli stipendi, supplementi e indennità dovuti ai docenti delle scuole materne ed elementari in base alla presente legge, compresi i compensi per le supplenze, è sussidiata secondo la Legge sulla compensazione intercomunale.

2 L' onere a carico del Comune non può superare in nessun caso un importo pari al 10% dell' imposta cantonale determinata per il Comune stesso nell' anno precedente.

3 Lo stipendio dei direttori didattici e dei docenti di educazione musicale non è sussidiato.

Articolo 2

Decorsi i termini per l' esercizio del diritto di referendum, la presente modifica è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore il 1. settembre 1982.

Disegno di

LEGGE

sulle acque sotterranee del 12 settembre 1979; modificazione

**Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino**

- visto il messaggio 23 dicembre 1981 n. 2568 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

Articolo 1

La legge sulle acque sotterranee del 12 settembre 1979 è modificata come segue:

Articolo 29

Principi

1 Le captazioni d' acqua sotterranea sono soggette alle tasse fissate dal regolamento di applicazione, giusta i criteri seguenti.

2 La tassa, stabilita in base al prelievo effettivo d' acqua sotterranea, non supererà i fr. 0,06 al mc; sarà tenuto conto dello scopo del prelievo.

3 Le tasse per le captazioni provvisorie non supereranno i fr. 500.-; potranno essere previste esenzioni per casi eccezionali.

Articolo 29a (nuovo)

Controllo delle portate

1 I titolari di una captazione d' acqua sotterranea sono tenuti ad installare e a mantenere, a loro spese, un dispositivo di misura e di registrazione del volume d' acqua prelevato.

2 Il Consiglio di Stato può prevedere una tassazione forfetaria per le piccole captazioni.

Articolo 29 b (nuovo)

Captazioni preesistenti

1 Gli art. 29 e 29 a) sono applicabili, di regola, ai diritti di captazione d' acqua preesistenti all' entrata in vigore della presente modificazione.

2 Non sono soggetti alle presenti disposizioni sulle tasse i diritti prevalenti di natura privata e i privilegi fiscali acquisiti.

Articolo 30

Tasse di cancelleria

1 Le concessioni e le autorizzazioni sono soggette al pagamento di una tassa di cancelleria variabile da fr. 50.- a fr. 1'000.-.

2 Nel determinare l' ammontare della tassa si terrà in particolare conto della complessità della pratica e dell' importanza dell' opera.

Articolo 2

Decorsi i termini per l' esercizio del diritto di referendum, la presente modifica entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

LEGGE CANTONALE SULLA PESCA

del 31 gennaio 1977; modificazione

Il Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 23 dicembre 1981 n. 2568 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

Gli articoli 3, 4, 6, 8, 10 e 20 della legge cantonale sulla pesca del 31 gennaio 1977, sono abrogati e sostituiti dai seguenti:

Articolo 3

Patenti di pesca

1 L' esercizio della pesca è soggetto all' ottenimento della patente.
Sono riservati i diritti privati di pesca legalmente riconosciuti.

2 La patente non è rilasciata a:

- chi non ha compiuto i 18 anni per l' esercizio della pesca con reti;
- chi non ha compiuto i 18 anni e non è in possesso dell' autorizzazione dell' esercente la patria potestà per la categoria IV.a e turistica;
- chi è in mora con il pagamento di multe relative a contravvenzioni alla legislazione sulla pesca e sulla caccia;
- chi per decisione delle competenti autorità è privato del diritto di pescare.

3 La patente è personale e non trasferibile.

Articolo 4

Genere delle patenti e loro rilascio

1 Le patenti si distinguono in annuali e turistica.

2 Esse sono rilasciate dai Municipi o da altri Enti dal Consiglio di Stato.

Articolo 6

Categorie e tasse delle patenti

1 Sono stabilite le seguenti categorie e tasse:

a) Patenti per reti valevoli per il lago Verbano

Cat. I per reti volanti o da posta:

fr. 1'200.- per i domiciliati nel Cantone

Cat. II per reti ancorate dalla riva e tramagli:

(per le reti la lunghezza complessiva è di 250 metri e per i tramagli la lunghezza complessiva è di 100 metri) fr. 600.- per i domiciliati nel Cantone

Cat. III per tramagli e bertovelli:

(la lunghezza complessiva dei tramagli è 100 metri)

fr. 300.- per i domiciliati nel Cantone

b) Patenti per reti valevoli Per il lato Ceresio

Cat. I	per tutte le reti
Cat II	fr. 1'200.- per i domiciliati nel Cantone per reti volanti o da posta fr. 600.- per i domiciliati nel Cantone
Cat. III	fr. 900.- per i pescatori italiani per tramagli e bertovelli fr. 300.- per i domiciliati nel Cantone

c) Patente per canna

1) Cat. IV per canna con o senza mulinello nei corsi d' acqua, laghi alpini e bacini di accumulazione; tirlindana, spaderna, lanzettera, cavedanere, bilancino e canna oltre la riva nei laghi Verbano e Ceresio

ale	per i domiciliati nel Cantone per i cittadini non domiciliati nel Cantone e per i dimoranti da oltre 3 anni (dimora ininterrotta) per gli stranieri;
------------	--

2) Turistica di 10 giorni (con validità a partire dal 20 giugno)

fr. 50.- per domiciliati, svizzeri e stranieri

Le tasse di IV categoria per i minori di 18 anni sono ridotte del 50%.

3) Cat V per canna con o senza mulinello dalla riva nei laghi Verbano e Ceresio:

fr. 40.- per i domiciliati nel Cantone;

fr. 60.- per i non domiciliati nel Cantone e stranieri.

2 La patente di una categoria superiore dà diritto all' esercizio della pesca con reti e attrezzi delle categorie inferiori.

3 I pescatori che non hanno compiuto i 15 anni, sono esonerati dal pagamento della tassa per la patente di Va categoria.

4 Ai pescatori domiciliati a Campione d' Italia sono applicabili le tasse previste per i domiciliati nel Cantone.

5 Il Regolamento di applicazione fissa l' importo della tassa per il rilascio delle tessere d' identità

per patenti di pesca e le condizioni per l' esercizio della pesca con l' aiuto di accompagnatori.
6 La patente per reti di I.a categoria per l' esercizio della pesca nel lago Verbano è rilasciata al richiedente solo entro il 31 gennaio di ogni anno

Articolo 8

Impiego delle tasse e ripartizione

Sul ricavo complessivo delle patenti viene assegnato:

- il 5% ai Comuni o agli altri Enti autorizzati, in base all' importo delle patenti da loro rilasciate;
- il 35% al fondo di ripopolamento pesci;
- il 60% allo Stato, per le spese di amministrazione e di polizia della pesca.

Articolo 20

Acque interne

Abrogato.

Articolo 2

Trascorso il termine per l' esercizio del diritto di referendum e ottenuta l' approvazione del Consiglio federale, la presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore con il 1. gennaio 1982.

Disegno di

LEGGE

di applicazione e di complemento della Legge federale sull' aiuto agli investimenti nelle regioni montane; modificazione

Il Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 23 dicembre 1981 n. 2568 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

Articolo 1

La Legge di applicazione e di complemento della Legge federale sull' aiuto agli investimenti nelle regioni montane è modificata come segue:

Articolo 5

Fondo

E' costituito un Fondo mediante la devoluzione di almeno fr. 5,0 mio all' anno per gli anni 1978-1979-1980-1981.

Per l' anno 1982 sono attribuiti fr. 1,0 mio.

Per l' anno 1983 sono attribuiti fr. 4,0 mio.

Per l' anno 1984 sono attribuiti fr. 5,0 mio.

Per l' anno 1985 sono attribuiti fr. 5,0 mio.

Articolo 2

Decorsi i termini per l' esercizio del diritto di referendum, la presente modificazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

sul preventivo 1982

Il Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 23 dicembre 1981 no2568 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

Articolo 1

Le entrate e le spese per l' esercizio 1982 sono preventivate e autorizzate come ai seguenti bilanci preventivi:

Conto di gestione corrente			
A.	Uscite correnti	- 860'689'988	
	Ammortamenti	- 86'000'000	
	Addebiti interni	<u>- 30'169'571</u>	
	Totale spese correnti		- 976'859'559
	Entrate correnti	+ 859'001'978	
	Accrediti interni	<u>+ 30'169'571</u>	
	Totale ricavi correnti		<u>+889'170'649</u>
	Disavanzo d' esercizio		- 87'688'910

Conto degli investimenti			
B.	Uscite per investimenti	- 410'623'290	
	Entrate per investimenti	<u>+ 282'279'240</u>	
	Onere netto per investimenti	+ 86'000'000	- 128'344'050
	Riporto ammortamenti	<u>- 87'688'910</u>	
	Riporto disavanzo d' esercizio		
	Autofinanziamento		<u>- 1'688'910</u>
	Disavanzo totale		<u>- 130'032'960</u>

Articolo 2

Il Consiglio di Stato è autorizzato a riscuotere l' imposta sul reddito e sulla sostanza, a scadenza determinata da decreto esecutivo.

Articolo 3

Il consiglio di Stato è autorizzato a emettere prestiti a lungo termine nel corso dell' anno 1982, alle migliori condizioni di mercato, per la copertura del fabbisogno di liquidità indicato.

Articolo 4

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.